



COMUNE DI MONOPOLI

PROVINCIA DI BARI

RELAZIONE DELLA GIUNTA

AL RENDICONTO

Anno 2009

Art 151, comma 6 e art. 231 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

PREMESSA	3
PARTE PRIMA	5
1 L'Analisi degli equilibri e della gestione	5
1.2 La Gestione Ordinaria	7
1.2.1 La Gestione Ordinaria: analisi del bilancio di competenza	7
1.2.2 La Gestione Ordinaria: analisi delle risorse d'entrata	8
1.2.2.1 La Gestione Ordinaria: Entrate tributarie.....	11
1.2.2.2 La Gestione Ordinaria: Entrate da trasferimenti correnti.....	14
1.2.2.3 La Gestione Ordinaria: Entrate extratributarie.....	17
1.2.2.4 La Gestione Ordinaria: Trasferimenti in conto capitale.....	19
1.2.2.5.1 La capacità di indebitamento	23
1.2.2.6 La Gestione Ordinaria: Entrate per servizi conto terzi	24
1.2.3 La Gestione Ordinaria: analisi della spesa.....	25
1.2.3.1 La Gestione Ordinaria: Spesa corrente	27
1.2.3.2 La Gestione Ordinaria: Spesa in conto capitale	29
1.2.3.3 La Gestione Ordinaria: Spesa per rimborso di prestiti.....	32
1.2.3.4 La Gestione Ordinaria: Spesa per servizi conto terzi.....	33
1.3 Gli equilibri della Gestione Ordinaria di competenza	34
1.3.1 Gli equilibri del Bilancio corrente	35
1.3.2 Gli equilibri del Bilancio investimenti.....	36
1.3.3 Gli equilibri del Bilancio movimento di fondi.....	37
1.3.4 Gli equilibri del Bilancio di terzi	39
1.4 La gestione dei residui	40
1.4.1 Il risultato della gestione dei residui	40
1.5 La verifica conclusiva degli equilibri della Gestione Ordinaria	41
1.5.1 Il risultato della Gestione Ordinaria di competenza e residui.....	41
1.6 La Gestione Straordinaria	42
1.6.1 Le Esigenze straordinarie di spesa	42
1.7 Il Risultato d'Amministrazione	42
1.7.1 L'avanzo/disavanzo dell'anno precedente applicato alla Gestione Ordinaria	42
1.7.2 Il calcolo del nuovo Avanzo di Amministrazione	42
PARTE SECONDA	44
2 Lo Stato di Realizzazione dei Programmi.....	44
2.1 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.....	45
2.2 L'analisi dei singoli programmi	48

PREMESSA

Al termine dell'esercizio, in sede di rendiconto della gestione, il Consiglio effettua una verifica dei risultati conseguiti, giudicando l'operato della Giunta e dei dirigenti preposti ad attuare le linee programmatiche definite inizialmente.

Questa impostazione trova un riscontro legislativo nelle varie norme che nel corso degli anni sono state promulgate e che evidenziano un progressivo e costante processo di affinamento delle stesse, al fine di giungere ad un'attività di programmazione quanto più puntuale ed attendibile possibile.

La relazione al rendiconto della gestione si propone pertanto di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare un'adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione ai risultati contabili e gestionali conseguiti.

Inoltre, dovranno essere attentamente considerati i risultati raggiunti nell'attività programmatica predisposta all'inizio dell'esercizio, giungendo in tal modo ad un documento finale che sintetizza vari aspetti della gestione e che permette di trarre giudizi complessivi sull'azione di governo posta in essere.

In particolare la relazione al Rendiconto ha lo scopo di sintetizzare l'attività svolta dall'Ente in tutto il corso dell'anno, evidenziando ed analizzando:

- sia gli equilibri di bilancio e della relativa gestione
- sia lo stato di realizzazione dei programmi.

La verifica di bilancio deve essere intesa come una analisi di un equilibrio tra le entrate e le spese, tipica di qualsiasi azienda di erogazione, in cui il momento dell'acquisizione delle risorse è propedeutico a quello della spesa.

Lo stato di realizzazione dei programmi, invece, si inserisce nel più ampio sistema dei controlli ed ha lo scopo di effettuare un vero e proprio riscontro politico da parte del Consiglio (organo di indirizzo) sull'attività della Giunta (organo esecutivo).

E' un fondamentale momento di verifica con il quale si delinea "lo stato dell'arte dell'azione amministrativa" rispetto a quanto accaduto nel corso dell'anno a seguito di tutti i momenti di programmazione e di gestione.

Le due analisi sopra menzionate si differenziano anche per i documenti da considerare; infatti per la verifica degli equilibri contabili bisogna considerare il bilancio annuale e la relativa gestione, per lo stato di realizzazione dei programmi risulta fondamentale la Relazione Previsionale e Programmatica.

Nel corso della presente relazione, pertanto, procederemo attraverso una analisi articolata in due parti:

- la prima diretta esclusivamente ad un riscontro prospettico dei dati di bilancio al 31 dicembre, in cui analizzeremo le principali voci di entrata e di spesa;
- la seconda è orientata ad analizzare i programmi della relazione Previsionale e Programmatica cercando di valutare gli obiettivi conseguiti nel corso dell'anno.

Con questo spirito la Giunta si accinge a rappresentare nella presente relazione i dati consuntivi, analizzando e commentando i documenti obbligatori previsti dalla normativa vigente in modo differente rispetto a quanto ricavabile dai modelli ministeriali e cercando di evidenziare alcuni dati in essi contenuti al fine di trovare giustificazioni agli scostamenti riscontrati.

PARTE PRIMA

1 L'Analisi degli equilibri e della gestione

Il Conto del Bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'Ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'Avanzo o dal Disavanzo di Amministrazione.

Detto valore prende forma dalla combinazione di due diverse gestioni (competenza e residui), che possono in maniera sensibile influenzarne il risultato finale.

Per giungere alla quantificazione del risultato contabile di amministrazione consideriamo:

- la Gestione Ordinaria;
- la Gestione Straordinaria.

La prima (**Gestione Ordinaria**) riassume le entrate e le spese concretizzate al 31 dicembre e che presentano il carattere della ripetitività.

La seconda (**Gestione Straordinaria**), invece, sintetizza tutte quelle operazioni che hanno il carattere dell'eccezionalità e che vengono finanziate attraverso le entrate specifiche disciplinate dagli articoli 193 e 194 del D. Lgs. n. 267/2000.

La **Gestione Ordinaria** è ulteriormente suddivisa in gestione di competenza e gestione residui.

Con riferimento alla gestione ordinaria di competenza, iniziamo ad analizzare gli equilibri contabili del bilancio, che sono stati approfonditi scomponendo quest'ultimo nelle sue principali parti e cioè nel:

- Bilancio corrente;
- Bilancio investimenti;
- Bilancio movimento fondi;
- Bilancio di terzi.

Generalmente, pur rimandando per specifici approfondimenti ai paragrafi seguenti, si può concludere che nel Bilancio investimenti, in quello movimento fondi ed in quello di terzi, gli impegni sono correlati, nella maggior parte dei casi, agli accertamenti delle relative fonti di finanziamento, per cui è ipotizzabile una uguaglianza tra il totale accertato e quello impegnato.

Non altrettanto, invece, si può dire per il Bilancio corrente, nel quale, venendo meno la correlazione diretta tra poste specifiche di entrata e di spesa, l'equilibrio di bilancio è garantito principalmente da un'attenta attività di previsione delle entrate e da una contestuale ed oculata gestione delle spese.

Con riferimento alla Gestione Ordinaria dei residui, si è proceduto a verificare la consistenza e la persistenza delle condizioni che avevano portato l'ente a conservare i residui attivi e passivi all'interno dell'ultimo conto del bilancio approvato.

Anche in questo caso si può sottolineare come una corretta gestione dovrebbe, di fatto, determinare dei risultati della gestione residui prossimi allo zero.

Il risultato complessivo della gestione ordinaria è, quindi, ottenuto sommando il risultato della gestione di competenza con quello della gestione residui.

La parte successiva della verifica è dedicata ad approfondire la **Gestione Straordinaria** e, cioè, a riscontrare l'eventuale presenza dei componenti straordinari di entrata e di spesa che possano generare effetti sui risultati della gestione.

Ci riferiamo per la parte spesa a tutte quelle ipotesi previste dall'articolo 194 del D. Lgs. n. 267/2000, quali:

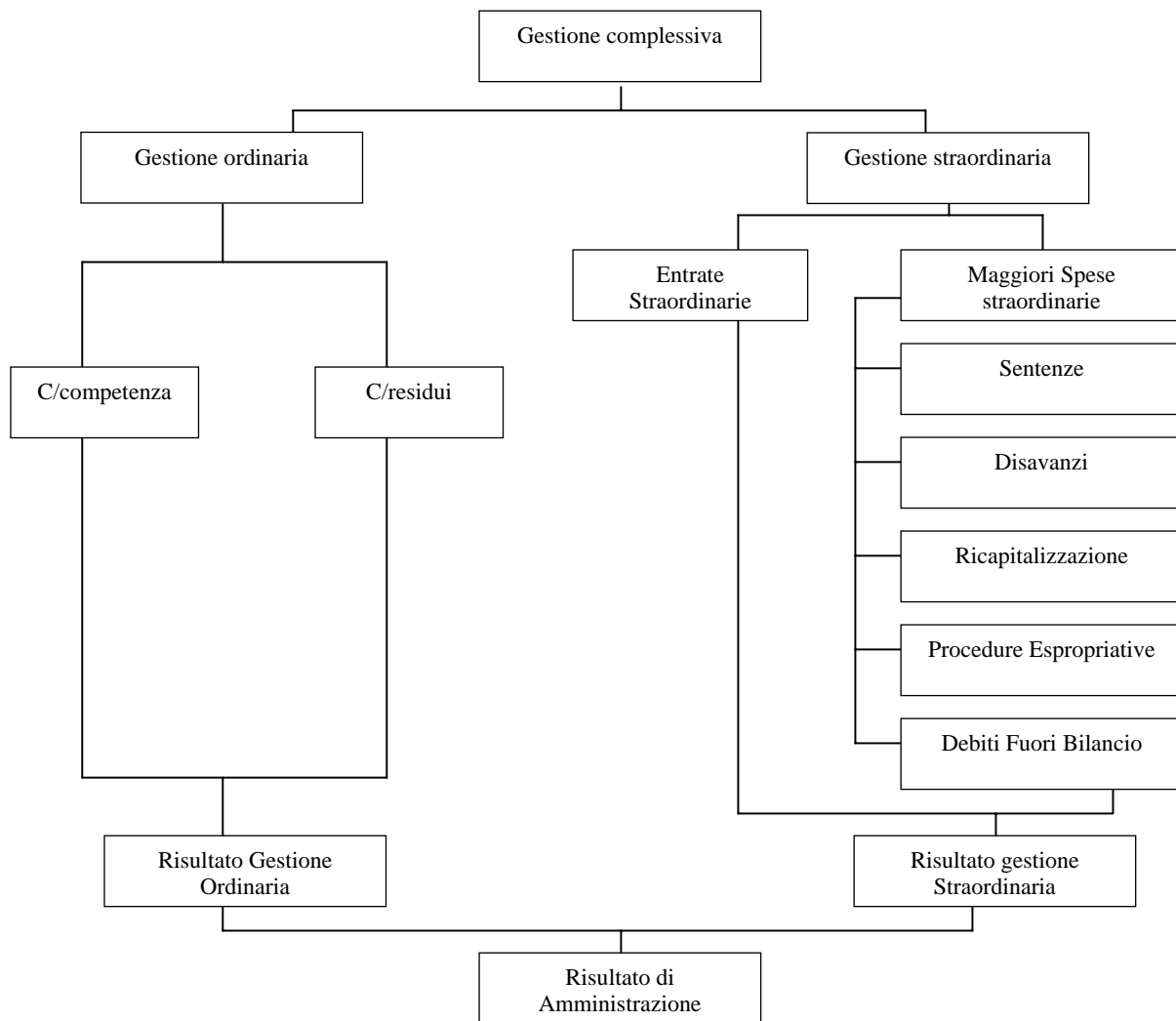
- sentenze esecutive;
- disavanzi di consorzi, ecc.;
- ricapitalizzazioni di società, ecc.;
- procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza;
- altre ipotesi di debiti fuori bilancio;

oltre all'eventuale ulteriore disavanzo dell'anno precedente non ancora applicato al bilancio in corso.

La prima parte dei lavoro (verifica degli equilibri di bilancio e della relativa gestione) si conclude, quindi, con la quantificazione dei **risultato d'amministrazione** calcolato quale somma algebrica tra:

- il risultato di amministrazione dell'anno precedente;
- il risultato della Gestione Ordinaria di competenza;
- il risultato della Gestione Residui;
- il risultato della Gestione Straordinaria.

Il grafico che segue sintetizza il processo logico seguito nella presente relazione ed in precedenza descritto.



1.2 La Gestione Ordinaria

La prima parte della verifica sugli equilibri di bilancio è finalizzata a conoscere lo stato attuale e prospettico della gestione ordinaria articolandone lo studio tra la parte di competenza e quella residui.

1.2.1 La Gestione Ordinaria: analisi del bilancio di competenza

Riferendoci alla Gestione Ordinaria di competenza la prima verifica effettuata ha riguardato il rispetto del principio del pareggio finanziario della gestione di competenza, così come sancito dall'articolo 162, comma 6, dei D. Lgs. n. 267/2000, con il quale si riafferma che il totale complessivo delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Detto equilibrio deve essere riscontrato non solo ad inizio anno, ma anche durante l'intero esercizio. A riguardo, l'articolo 193, al primo comma, specifica: *“Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario”*.

I prospetti proposti illustrano gli equilibri che caratterizzano il documento di programmazione del nostro Ente; il primo ad inizio anno, il secondo al 31 dicembre a seguito delle variazioni apportate al bilancio.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI PREVISIONE AL 1 GENNAIO				
ENTRATE		USCITE		differenze
Titolo I	16.981.226,05	Titolo I	30.912.714,08	
Titolo II	11.153.005,01	Titolo III	1.460.544,98	
Titolo III	2.809.078,00			
Totale	30.943.309,06	Totale	32.373.259,06	-1.429.950,00
Titolo IV	15.329.160,90	Titolo II	23.879.210,90	
Titolo V	9.980.000,00			
Totale	25.309.160,90	Totale	23.879.210,90	1.429.950,00
Titolo V cat 1	0,00	Tit III – int 1	0,00	0,00
Titolo VI	6.930.000,00	Titolo IV	6.930.000,00	0,00
Avanzo	0,00	Disavanzo	0,00	
Totale	63.182.469,96	Totale	63.182.469,96	0,00

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI PREVISIONE AL 31 DICEMBRE				
ENTRATE		USCITE		differenze
Titolo I	15.293.403,62	Titolo I	29.646.289,11	
Titolo II	11.227.044,42	Titolo III	1.460.544,98	
Titolo III	2.668.478,00			
Totale	29.188.926,04	Totale	31.106.834,09	-1.917.908,05
Titolo IV	20.644.235,90	Titolo II	31.803.766,84	
Titolo V	11.370.000,00			
Totale	32.014.235,90	Totale	31.803.766,84	210.469,06
Titolo V cat 1	0,00	Tit III – int 1	0,00	0,00
Titolo VI	6.930.000,00	Titolo IV	6.930.000,00	0,00
Avanzo	1.707.438,99	Disavanzo	0,00	
Totale	69.840.600,93	Totale	69.840.600,93	0,00

1.2.2 La Gestione Ordinaria: analisi delle risorse d'entrata

In tale sede illustriamo l'intera politica di acquisizione delle risorse e quantifichiamo la reale capacità dell'ente di fronteggiare i programmi di spesa.

L'esposizione che segue, pertanto, sarà rivolta all'analisi dei vari titoli di entrata e di spesa, procedendo dapprima ad approfondire l'evoluzione dei titoli di entrata e poi raffrontando, per ciascuno di essi, la previsione con gli accertamenti.

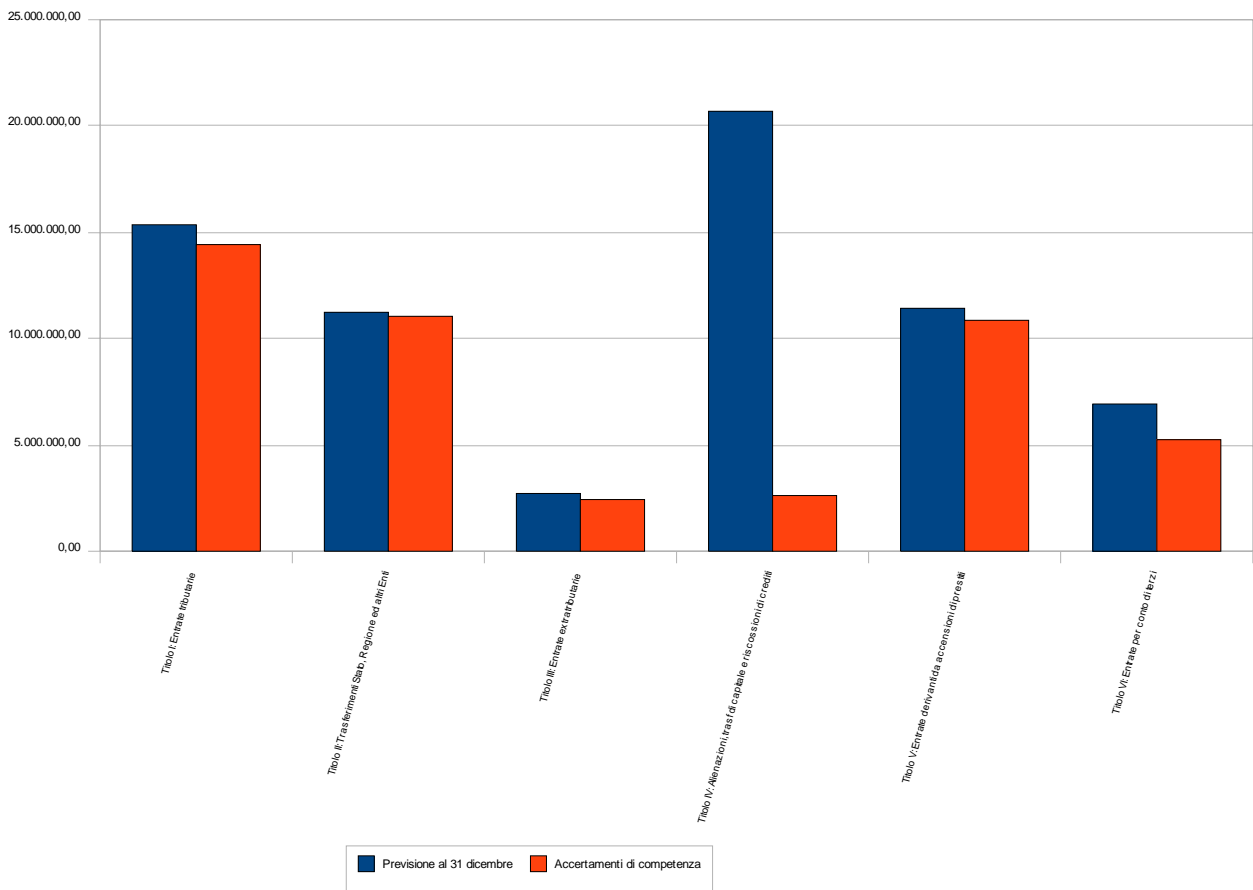
Si precisa che:

- a) le **previsioni assestate** sono quelle presenti in bilancio finale, cioè al 31 dicembre, ottenute sommando alle previsioni iniziali, risultanti dal bilancio di previsione, le variazioni intervenute nell'anno;
- b) gli **accertamenti di competenza** rilevano tutte le operazioni aziendali che hanno dato origine alla prima fase dell'entrata.

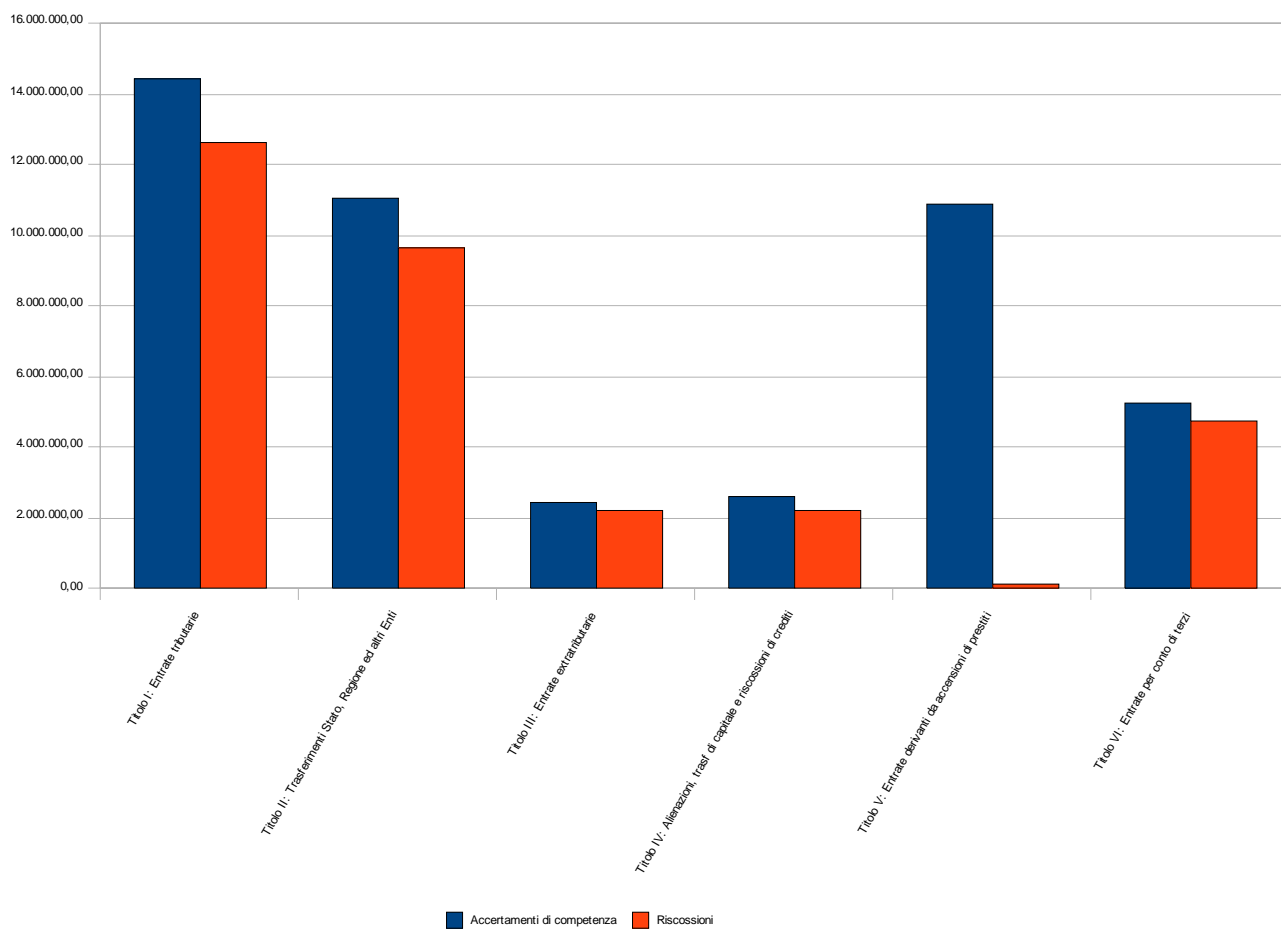
Questa informazione è in grado di evidenziare situazioni per le quali, ad oggi, sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.

Il suo confronto tra le previsioni assestate e gli accertamenti aiuta a comprendere il grado di attuazione dell'intero processo di acquisizione delle risorse.

Analisi dello stato di accertamento dei titoli dell'entrata	Previsione al 31 dicembre	Accertamenti di competenza	% accertata
Titolo I: Entrate tributarie	15.293.403,62	14.418.402,10	94,28%
Titolo II: Trasferimenti Stato, Regione ed altri Enti	11.227.044,42	11.065.501,65	98,56%
Titolo III: Entrate extratributarie	2.668.478,00	2.455.827,75	92,03%
Titolo IV: Alienazioni, trasf di capitale e riscossioni di crediti	20.644.235,90	2.597.482,34	12,58%
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	11.370.000,00	10.862.994,87	95,54%
Titolo VI: Entrate per conto di terzi	6.930.000,00	5.268.551,71	76,03%
Totale	68.133.161,94	46.668.760,42	68,50%



Analisi dello stato di riscossione dei titoli dell'entrata	Accertamenti di competenza	Riscossioni	% riscossa
Titolo I: Entrate tributarie	14.418.402,10	12.604.873,21	87,42%
Titolo II: Trasferimenti Stato, Regione ed altri Enti	11.065.501,65	9.648.833,48	87,20%
Titolo III: Entrate extratributarie	2.455.827,75	2.200.518,52	89,60%
Titolo IV: Alienazioni, trasf di capitale e riscossioni di crediti	2.597.482,34	2.214.344,15	85,25%
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	10.862.994,87	110.358,62	,00%
Titolo VI: Entrate per conto di terzi	5.268.551,71	4.762.222,00	90,39%
Totale	46.668.760,42	31.541.149,98	67,59%



1.2.2.1 La Gestione Ordinaria: Entrate tributarie

Un secondo livello può essere ottenuto confrontando i valori delle singole categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla loro dinamica all'interno di ciascun titolo.

Le Entrate tributarie sono state accertate e previste tenendo conto delle norme che ne disciplinano l'accertamento e nel rispetto di quanto riportato ai punti 15 e seguenti del Principio contabile n. 2.

Al riguardo, appare interessante ricordare che:

La categoria 01 “Imposte” comprende tutte le forme di prelievo tributario dell'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia.

In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta comunale sugli immobili (ICI), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale sul consumo di energia elettrica, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

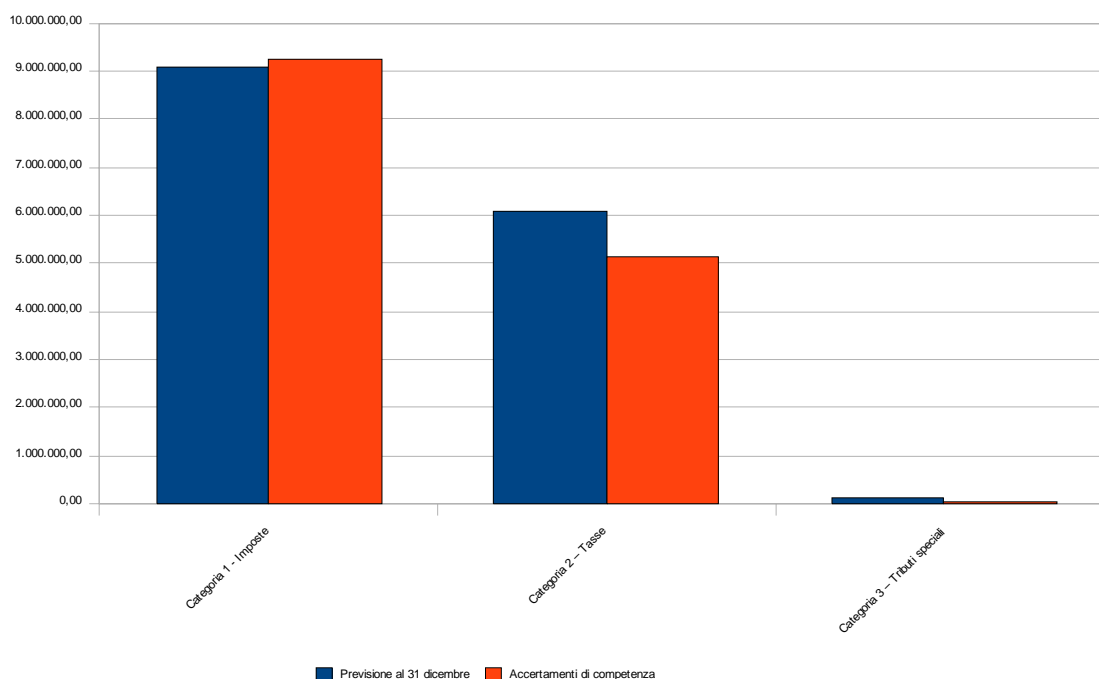
Per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di accertamento sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02 “Tasse” propone i corrispettivi versati dai cittadini-contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

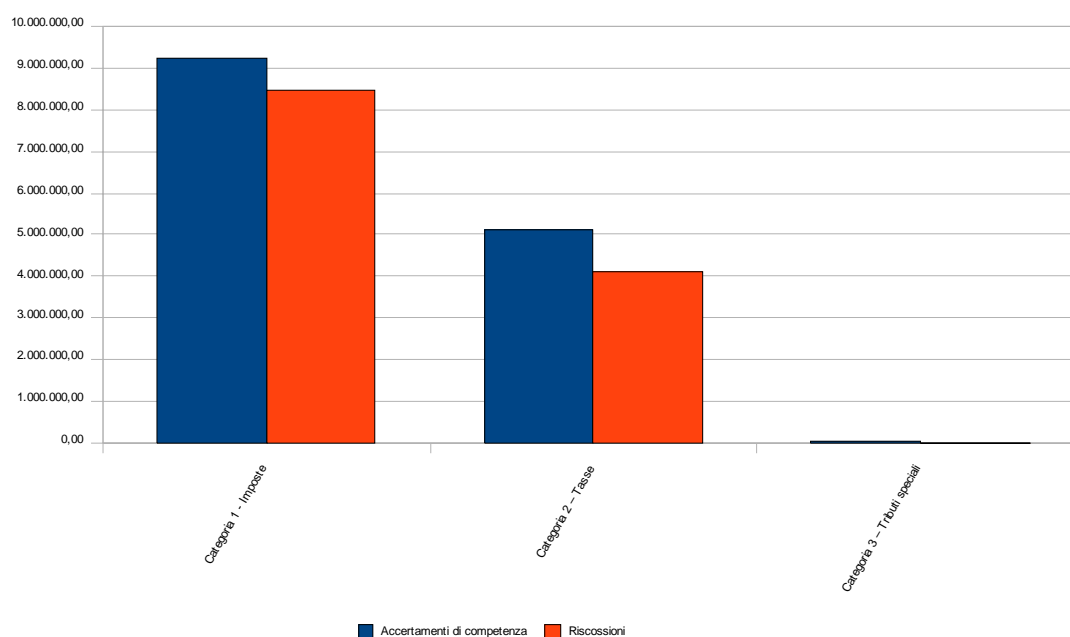
La categoria 03 “Tributi speciali” costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

Nella tabella che segue sono riportati i valori che misurano la capacità di accertamento e le previsioni del bilancio finale. In particolare la situazione attuale è:

Analisi dello stato di accertamento del titolo I	Previsione al 31 dicembre	Accertamenti di competenza	% accertata
Categoria 1 - Imposte	9.098.768,14	9.233.807,38	101,48%
Categoria 2 – Tasse	6.079.635,48	5.141.155,34	84,56%
Categoria 3 – Tributi speciali	115.000,00	43.439,38	37,77%
Totale	15.293.403,62	14.418.402,10	94,28%



Analisi dello stato di riscossione del titolo I	Accertamenti di competenza	Riscossioni	% riscosso
Categoria 1 - Imposte	9.233.807,38	8.462.727,82	91,65%
Categoria 2 – Tasse	5.141.155,34	4.131.696,48	80,37%
Categoria 3 – Tributi speciali	43.439,38	10.448,91	24,05%
Totale	14.418.402,10	12.604.873,21	87,42%



Per una lettura più completa dei dati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento. In particolare, si segnala che:

Imposta Comunale sugli Immobili

è tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'ente. Le aliquote applicate sono quelle approvate ad inizio esercizio con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione. L'andamento dei gettiti riscontrato nel primo versamento dell'anno è risultato crescente rispetto a quelli precedenti. Alla luce di detto valore è stata costruita la previsione definitiva dell'anno.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

si applica per ogni Kwh di consumo di energia elettrica. La stima delle somme da accertare al termine dell'esercizio è avvenuta tenendo conto delle comunicazioni dell'ENEL, dalle quali è possibile estrarre un trend sufficientemente significativo per proiettare il valore al 31 dicembre.

Imposta di pubblicità

è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente. Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici. Su detti valori ci si è basati per poter determinare il valore al 31 dicembre.

Addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche

è stata istituita, a decorrere dall'esercizio 2003 prevedendo il pagamento dell'imposta da parte dei contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef. L'aliquota deliberata per l'anno in esame è stata fissata al 0,4 per mille.

Compartecipazione al gettito Irpef

In attesa del riassetto organico del sistema di finanziamento delle amministrazioni locali in attuazione del federalismo fiscale di cui al titolo V della parte seconda della Costituzione, la legge finanziaria 2007 attribuisce in favore dei comuni, una compartecipazione dello 0,69 per cento al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. La compartecipazione sull'imposta è efficace a decorrere dal 1° gennaio 2007 con corrispondente riduzione annua costante, di pari ammontare, a decorrere dalla stessa data, del complesso dei trasferimenti operati a valere sul fondo ordinario di cui all'articolo 34, comma 1, lettera *a*), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. L'aliquota di compartecipazione è applicata al gettito del penultimo anno precedente l'esercizio di riferimento. Sostituisce la compartecipazione di cui alla Legge Finanziaria 2003, all'articolo 31, del 6,5%.

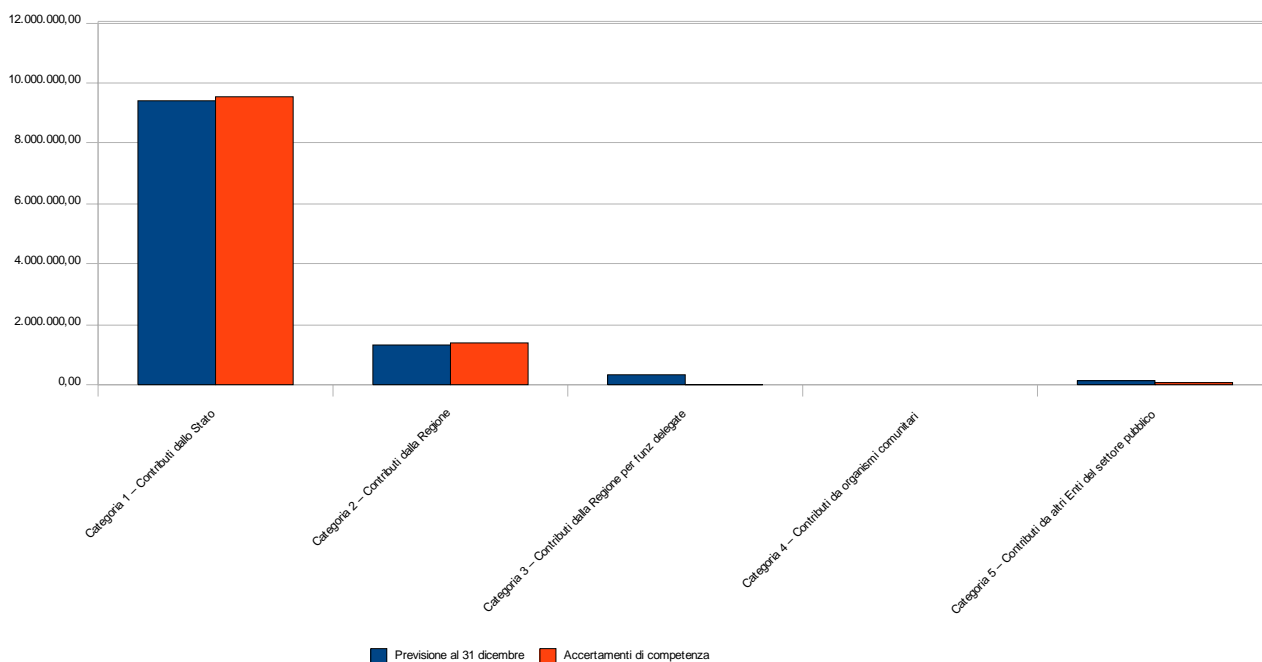
1.2.2.2 La Gestione Ordinaria: Entrate da trasferimenti correnti

Le Entrate da trasferimenti correnti da parte dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato sono state accertate:

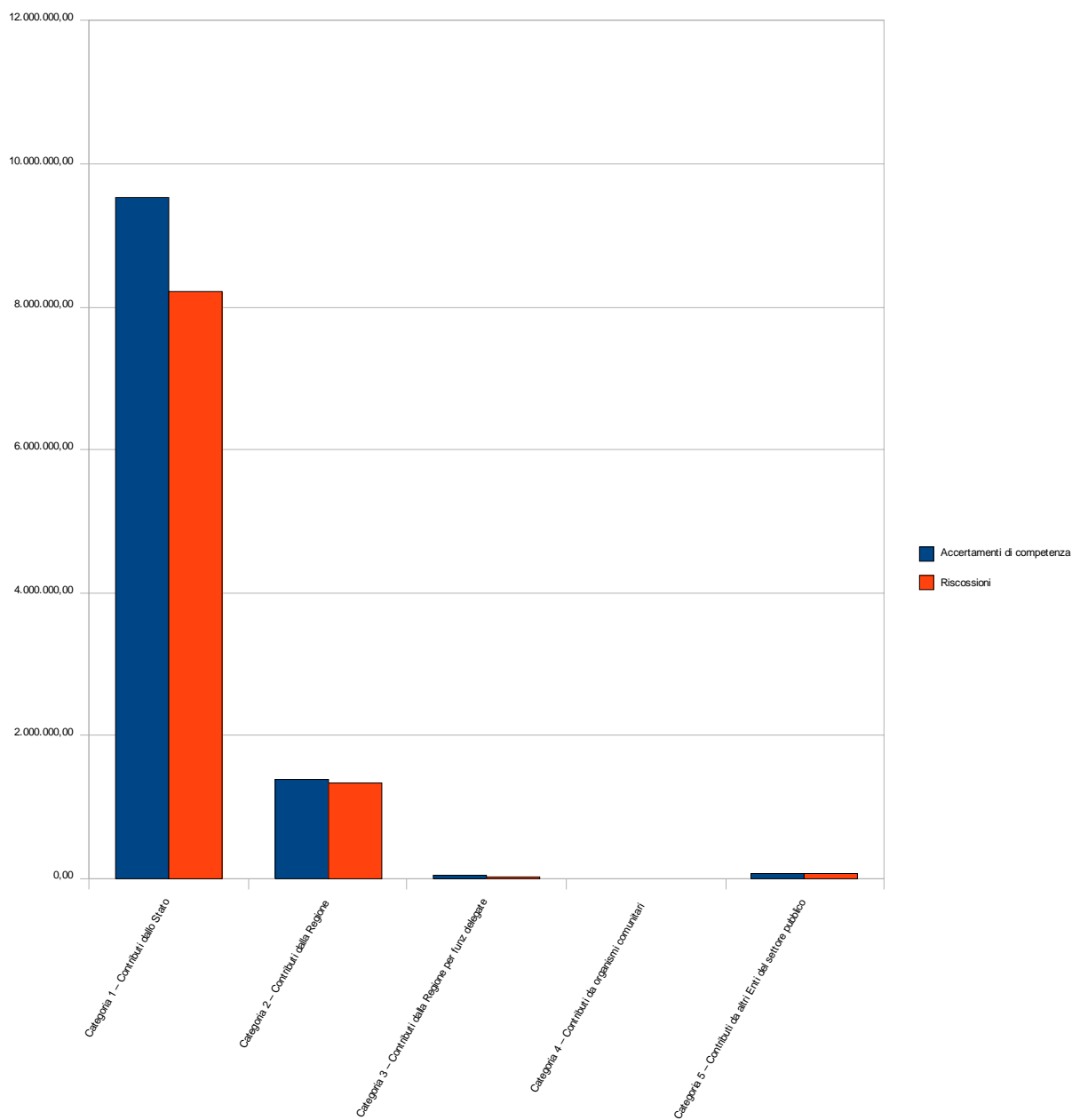
- sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno per quanto concerne i contributi erariali;
- tenendo conto delle comunicazioni fornite dagli altri soggetti relativamente alle altre categorie di entrata.

La tabella ed il grafico che segue evidenzia il confronto tra previsione definitiva ed accertamento di competenza.

Analisi dello stato di accertamento del titolo II	Previsione al 31 dicembre	Accertamenti di competenza	% accertata
Categoria 1 – Contributi dallo Stato	9.414.529,79	9.528.651,12	101,21%
Categoria 2 – Contributi dalla Regione	1.307.263,61	1.400.032,91	107,10%
Categoria 3 – Contributi dalla Regione per funz delegate	336.411,02	51.000,00	15,16%
Categoria 4 – Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	,00%
Categoria 5 – Contributi da altri Enti del settore pubblico	168.840,00	85.817,62	50,83%
Totale	11.227.044,42	11.065.501,65	98,56%



Analisi dello stato di riscossione del titolo II	Accertamenti di competenza	Riscossioni	% riscossa
Categoria 1 – Contributi dallo Stato	9.528.651,12	8.209.273,09	86,15%
Categoria 2 – Contributi dalla Regione	1.400.032,91	1.329.942,77	94,99%
Categoria 3 – Contributi dalla Regione per funz delegate	51.000,00	23.800,00	,00%
Categoria 4 – Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	,00%
Categoria 5 – Contributi da altri Enti del settore pubblico	85.817,62	85.817,62	100,00%
Totale	11.065.501,65	9.648.833,48	87,20%



Si precisa, inoltre, che:

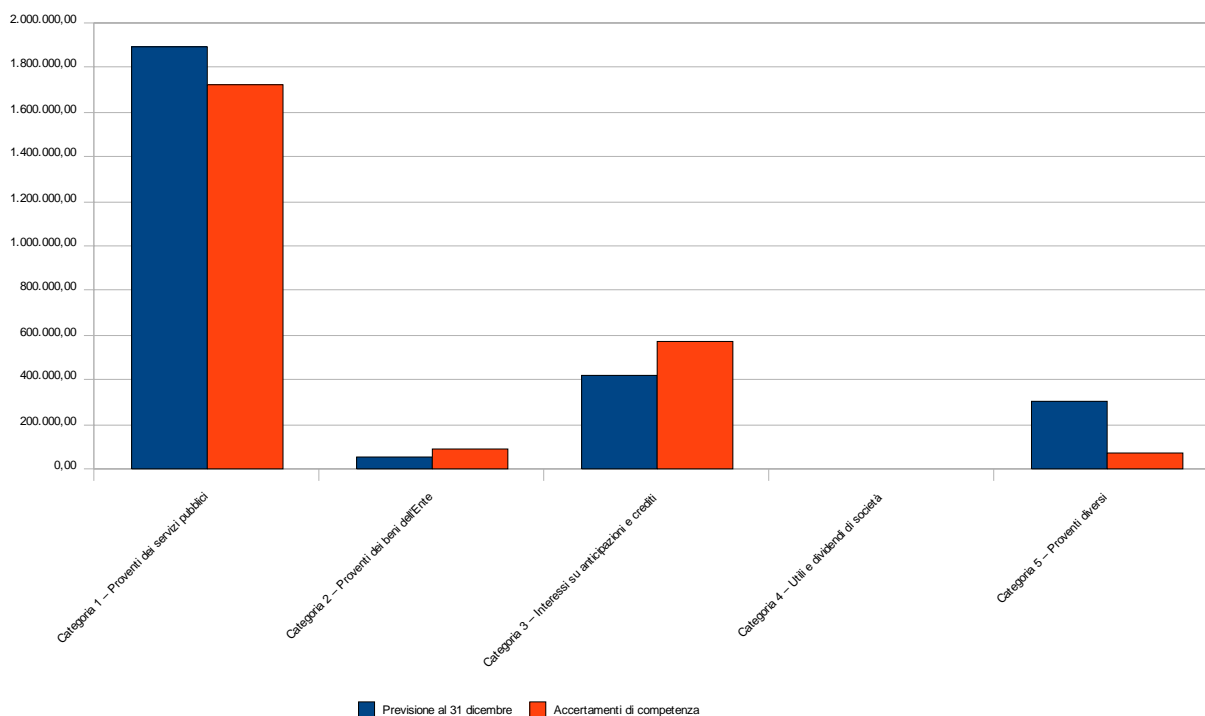
- la riscossione dei trasferimenti erariali avviene secondo modalità e termini definiti dal Ministero dell'interno e dal Ministero dell'Economia;
- a differenza dei trasferimenti erariali, per i rimanenti trasferimenti il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, pertanto, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio;

1.2.2.3 La Gestione Ordinaria: Entrate extratributarie

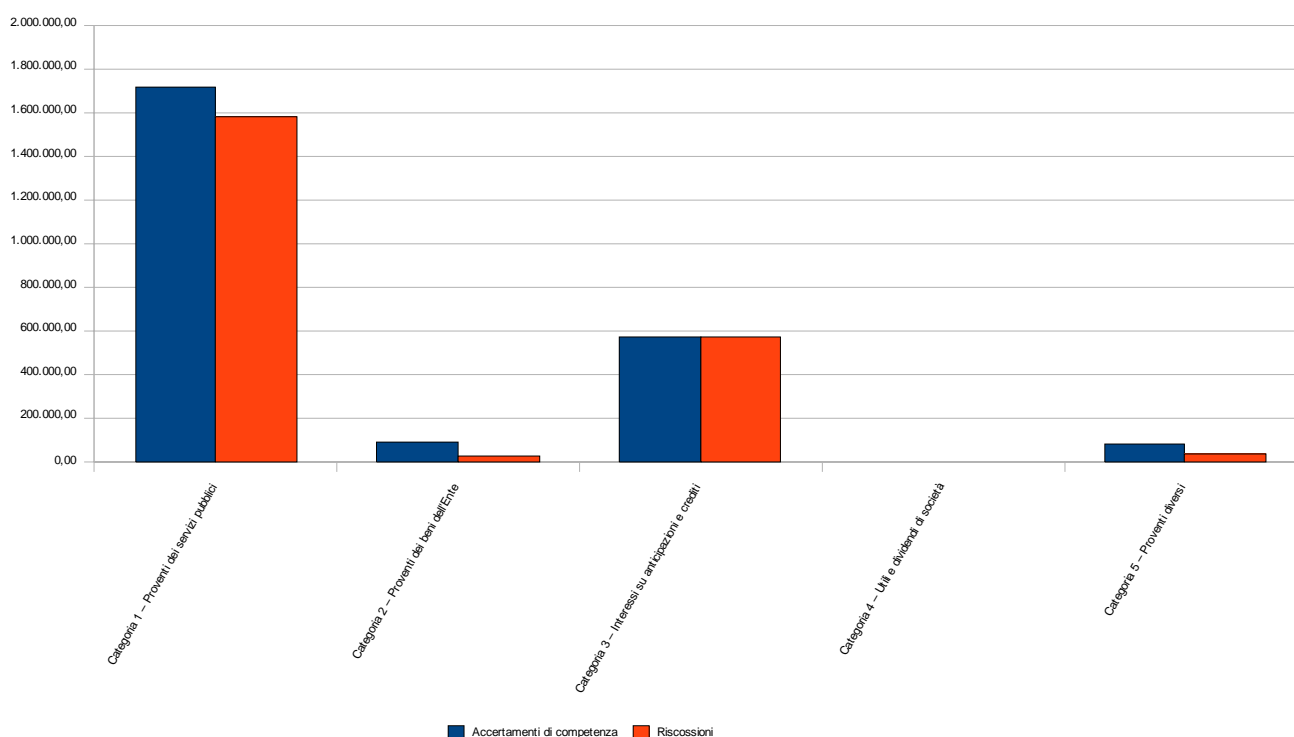
Le entrate evidenziate nel titolo III riportano le risorse proprie dell'ente determinate, come indicato nella stessa descrizione delle categorie, dai proventi dell'ente per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, utili ed entrate diverse.

Per quanto riguarda le somme accertate, si ha la seguente situazione:

Analisi dello stato di accertamento del titolo III	Previsione al 31 dicembre	Accertamenti di competenza	% accertata
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	1.895.828,00	1.720.967,37	90,78%
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'Ente	53.500,00	90.970,48	170,04%
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	417.000,00	569.892,30	136,66%
Categoria 4 – Utili e dividendi di società	0,00	0,00	,00%
Categoria 5 – Proventi diversi	302.150,00	73.997,60	24,49%
Totale	2.668.478,00	2.455.827,75	92,03%



Analisi dello stato di riscossione del titolo III	Accertamenti di competenza	Riscossioni	% riscossa
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	1.720.967,37	1.575.886,00	91,57%
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'Ente	90.970,48	21.081,22	23,17%
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	569.892,30	569.285,25	99,89%
Categoria 4 – Utili e dividendi di società	0,00	0,00	,00%
Categoria 5 – Proventi diversi	73.997,60	34.266,05	46,31%
Totale	2.455.827,75	2.200.518,52	89,60%



Si chiarisce che per la costruzione delle due tabelle si sono seguiti i seguenti criteri:

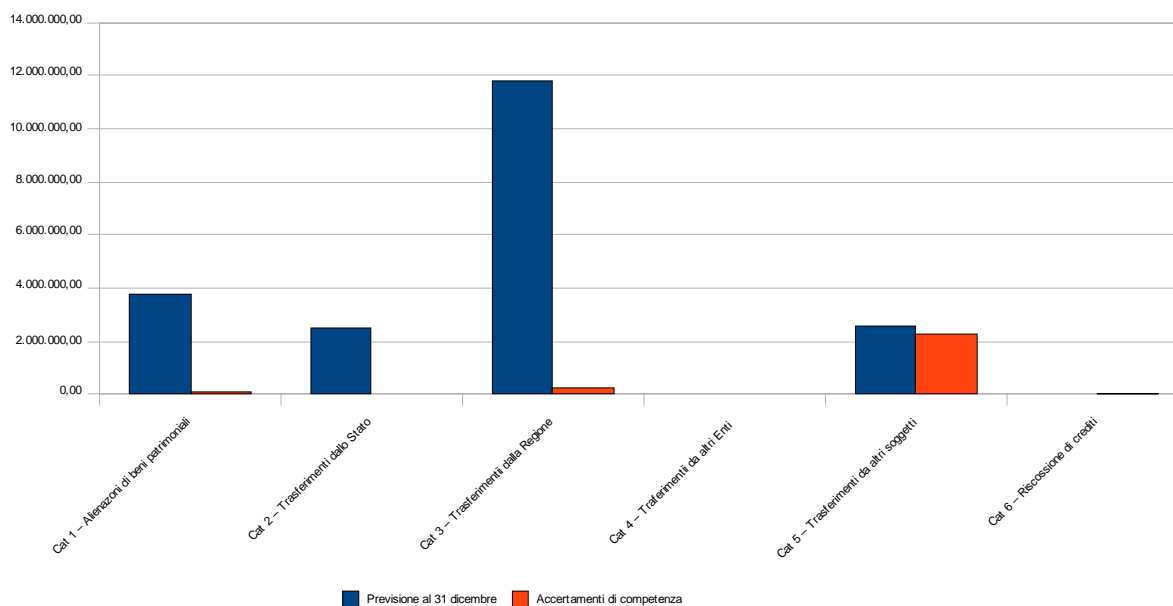
- nella **categoria 01 “Proventi dei servizi pubblici”** sono state accertate le entrate dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione, secondo le comunicazioni di introiti pervenute;
- nella **categoria 02 “Proventi dei beni dell'ente”** sono riportate le previsioni, gli accertamenti e le stime di tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio dell'ente. Per essi le previsioni iniziali sono accompagnate da adeguati titoli che evidenziano, con sufficiente certezza, gli introiti al termine dell'esercizio. In particolare, vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni, ecc..
- per le altre le somme sono supportate da adeguata documentazione.

1.2.2.4 La Gestione Ordinaria: Trasferimenti in conto capitale

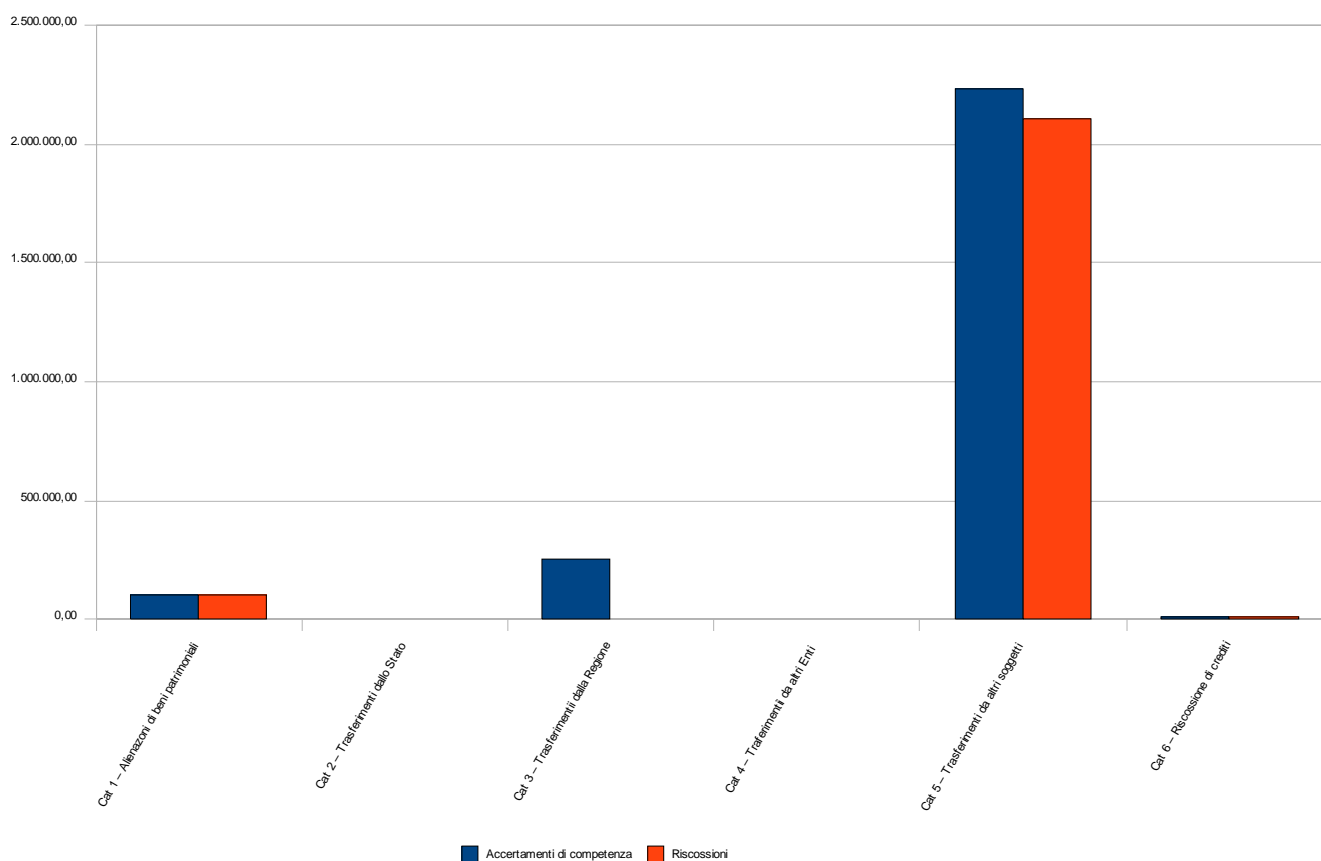
Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le entrate relative alle varie forme di contribuzione in c/capitale previste dalla normativa vigente.

La situazione contabile attuale è la seguente:

Analisi dello stato di accertamento del titolo IV	Previsione al 31 dicembre	Accertamenti di competenza	% accertata
Cat 1 – Alienazioni di beni patrimoniali	3.799.160,90	104.684,18	2,76%
Cat 2 – Trasferimenti dallo Stato	2.500.000,00	0,00	,00%
Cat 3 – Trasferimenti dalla Regione	11.785.075,00	257.519,94	2,19%
Cat 4 – Trasferimenti da altri Enti	0,00	0,00	,00%
Cat 5 – Trasferimenti da altri soggetti	2.560.000,00	2.229.124,15	87,08%
Cat 6 – Riscossione di crediti	0,00	6.154,07	,00%
Totale	20.644.235,90	2.597.482,34	12,58%



Analisi dello stato di riscossione del titolo IV	Accertamenti di competenza	Riscossioni	% riscossa
Cat 1 – Alienazioni di beni patrimoniali	104.684,18	104.684,18	100,00%
Cat 2 – Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	,00%
Cat 3 – Trasferimenti dalla Regione	257.519,94	0,00	,00%
Cat 4 – Trasferimenti da altri Enti	0,00	0,00	,00%
Cat 5 – Trasferimenti da altri soggetti	2.229.124,15	2.103.505,90	94,36%
Cat 6 – Riscossione di crediti	6.154,07	6.154,07	,00%
Totale	2.597.482,34	2.214.344,15	85,25%



Si ricorda che:

- la categoria 01 “Alienazione di beni patrimoniali” riporta le previsioni assestate e gli accertamenti della vendita di cespiti patrimoniali dell'ente;
- la categoria 02 “Trasferimenti di capitale dallo Stato” rileva le previsioni assestate e gli accertamenti dei trasferimenti ordinari e straordinari erogati dallo Stato in conto capitale.

- Le categorie 03 “Trasferimenti di capitale dalla Regione” e 04 “Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico” riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della Regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.
- nella categoria 05 “Trasferimenti di capitale da altri soggetti” hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. Rientrano, in particolare, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

1.2.2.5 La Gestione Ordinaria: Accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza, di fatto, l'attivazione di gran parte del Programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore propone dette somme raggruppate per categorie, la cui distinzione si basa sulla durata temporale dei prestito oltre che sul soggetto finanziatore.

Nella tabella che segue vengono riportate le quattro categorie del titolo V, che sono anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve termine, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

La lettura della stessa permette, attraverso un confronto tra previsioni ed accertamenti, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere.

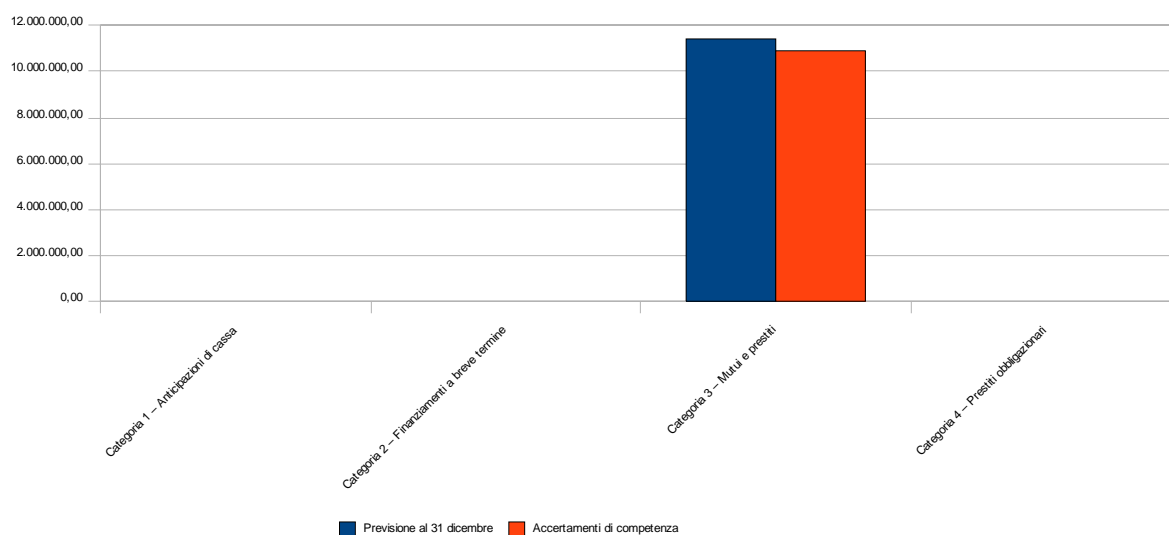
A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinata alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che hanno spinto l'ente a non far ricorso ad esse:

- a) la ricerca di finanziamenti alternativi;
- b) l'utilizzo di eventuali finanziamenti regionali da richiedere per lo scopo;
- c) la scarsa disponibilità di entrate da poter destinare al pagamento di somme aggiunti per nuovi indebitamenti.

La situazione attuale è:

Analisi dello stato di accertamento del titolo V	Previsione al 31 dicembre	Accertamenti di competenza	% accertata
Categoria 1 – Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	,00%
Categoria 2 – Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	,00%
Categoria 3 – Mutui e prestiti	11.370.000,00	10.862.994,87	95,54%
Categoria 4 – Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	,00%
Totale	11.370.000,00	10.862.994,87	95,54%



Analisi dello stato di riscossione del titolo V	Accertamenti di competenza	Riscossioni	% riscosso
Categoria 1 – Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	,00%
Categoria 2 – Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	,00%
Categoria 3 – Mutui e prestiti	10.862.994,87	110.358,62	,00%
Categoria 4 – Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	,00%
Totale	10.862.994,87	110.358,62	,00%

Si ricorda che le **categorie 01 “Anticipazioni di cassa”** e **02 “Finanziamenti a breve termine”** riportano i prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa.

Tali categorie, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio dei Bilancio investimenti, ma di quello per movimento di fondi.

Le **categorie 03 e 04**, invece, presentano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 03 troviamo i mutui accesi con Istituti di credito o con la Cassa DD.PP. mentre in quella 04 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

1.2.2.5.1 La capacità di indebitamento

Un'ulteriore verifica da effettuare trattando dei titolo V dell'entrata riguarda la capacità di indebitamento.

L'effetto delle attuali risultanze di bilancio sulla capacità del nostro ente di contrarre debiti a medio e a lungo termine è riassunta nella seguente tabella che propone la verifica sui vincoli di accensione di mutui e prestiti di cui all'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dalla Legge Finanziaria 2005.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	
Accertamenti 2009 Titolo I	14.418.402,10
Accertamenti 2009 Titolo II	11.065.501,65
Accertamenti 2009 Titolo III	2.455.827,75
Totale	27.939.731,50
Limite di impegni per interessi passivi (15% entrate correnti)	4.190.959,73
Interessi passivi su mutui in ammortamento nel 2010	1.110.154,37
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui	3.080.805,36

La voce finale "Somme a disposizione" indica la quota residua ancora impegnabile per interessi passivi su mutui e prestiti.

1.2.2.6 La Gestione Ordinaria: Entrate per servizi conto terzi

Le Entrate per servizi per conto terzi non necessitano di particolari indagini, essendo direttamente correlate con le relative poste della spesa.

Le somme riportate sono state costruite tenendo conto delle entrate previste e di quelle accertate.

Analisi dello stato di accertamento del titolo VI	Previsione al 31 dicembre	Accertamenti di competenza	% accertata
Entrate per servizi per conto terzi	6.930.000,00	5.268.551,71	76,03%
Totale	6.930.000,00	5.268.551,71	76,03%

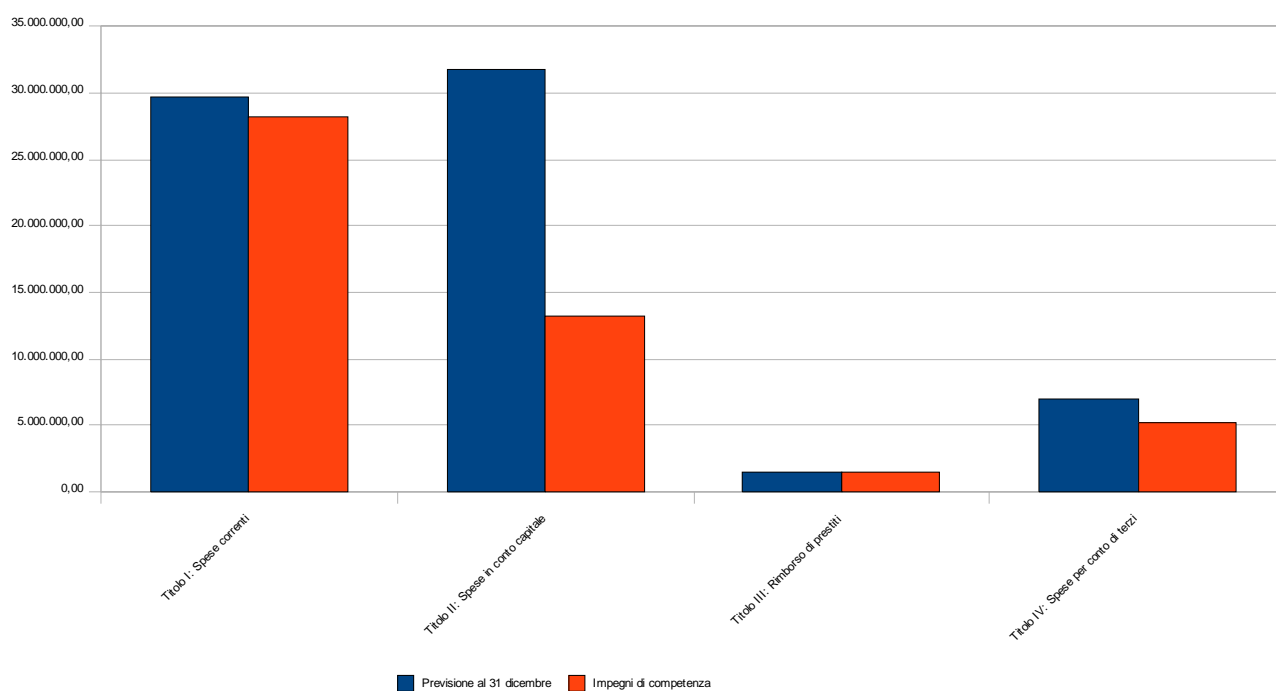
Analisi dello stato di riscossione del titolo VI	Accertamenti di competenza	Riscossioni	% riscosso
Entrate per servizi per conto terzi	5.268.551,71	4.762.222,00	90,39%
Totale	5.268.551,71	4.762.222,00	90,39%

1.2.3 La Gestione Ordinaria: analisi della spesa

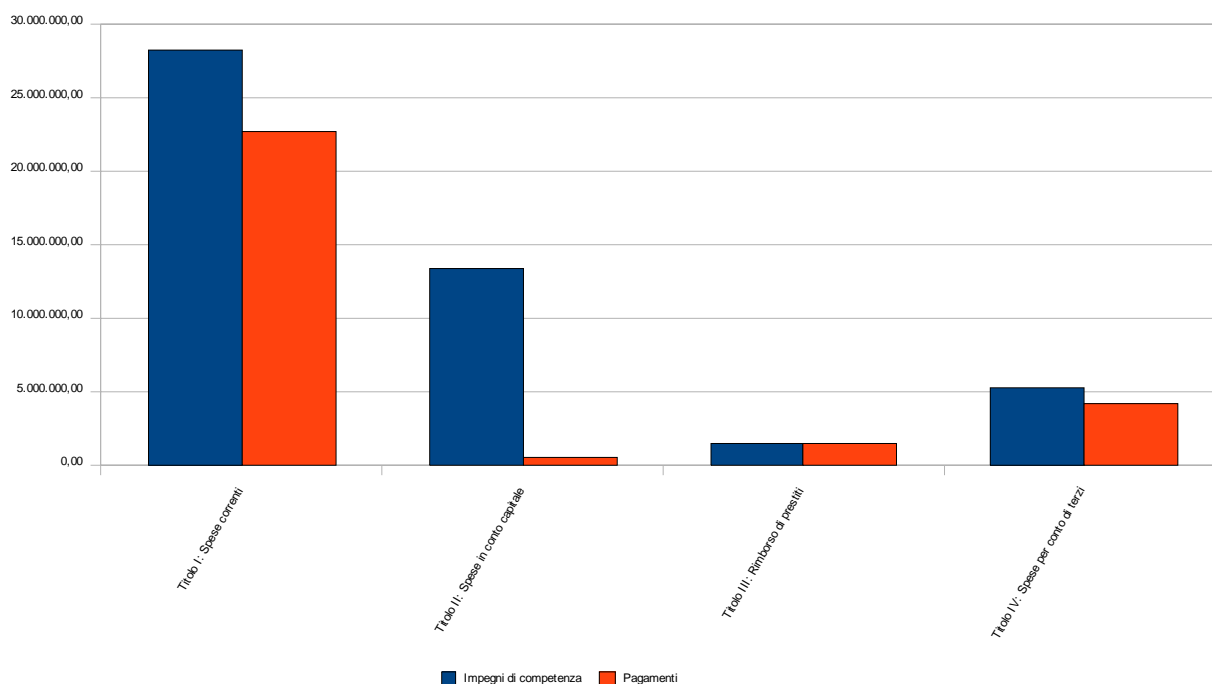
Conclusa l'analisi delle entrate, nella parte che segue ci occuperemo della spesa, proponendone una lettura per titoli e funzioni.

Rinviando per un approfondimento ai paragrafi specifici, evidenziamo a livello aggregato le seguenti risultanze contabili:

Analisi dello stato degli impegni dei titoli di spesa	Previsione al 31 dicembre	Impegni di competenza	% impegnata
Titolo I: Spese correnti	29.646.289,11	28.250.651,55	95,29%
Titolo II: Spese in conto capitale	31.803.766,84	13.290.789,76	41,79%
Titolo III: Rimborso di prestiti	1.460.544,98	1.460.544,61	100,00%
Titolo IV: Spese per conto di terzi	6.930.000,00	5.268.551,71	76,03%
Totale	69.840.600,93	48.270.537,63	69,12%



Analisi dello stato dei pagamenti dei titoli di spesa	Impegni di competenza	Pagamenti	% pagata
Titolo I: Spese correnti	28.250.651,55	22.733.676,54	80,47%
Titolo II: Spese in conto capitale	13.290.789,76	478.751,91	3,60%
Titolo III: Rimborso di prestiti	1.460.544,61	1.460.544,61	100,00%
Titolo IV: Spese per conto di terzi	5.268.551,71	4.088.948,46	77,61%
Totale	48.270.537,63	28.761.921,52	59,58%



Come già detto per l'entrata, la lettura delle colonne dovrà avvenire considerando:

- **le previsioni assestate**, quali le previsioni iniziali rettificata dalle variazioni sui singoli stanziamenti di spesa a seguito di atti approvati dalla Giunta e dal Consiglio;
- **gli impegni di competenza**, come somme per le quali sia stata definita la prima fase della spesa ai sensi dell'articolo 183 dei D. Lgs. n. 267/2000;

Ad integrazione della lettura delle tabelle si precisa che:

- a) le previsioni dei titolo I della spesa sono in linea con le previsioni di entrata;
- b) le previsioni dei titolo II sono correlate alla corrispondente voce di entrata, che ne determina i tempi dell'impegno ai sensi dell'articolo 183 dei D.Lgs. n. 267/2000;
- c) le previsioni di spesa del Titolo III sono certe nell'importo, essendo avallate da piani di ammortamento di mutui e riepilogate nell'allegato al bilancio di previsione;
- d) le spese per conto terzi, infine, riguardano impegni anch'essi riferibili ad accertamenti di ugual valore nelle entrate.

Nei paragrafi che seguono viene schematicamente sintetizzata la situazione contabile attuale prospettica relativa a ciascun titolo della spesa.

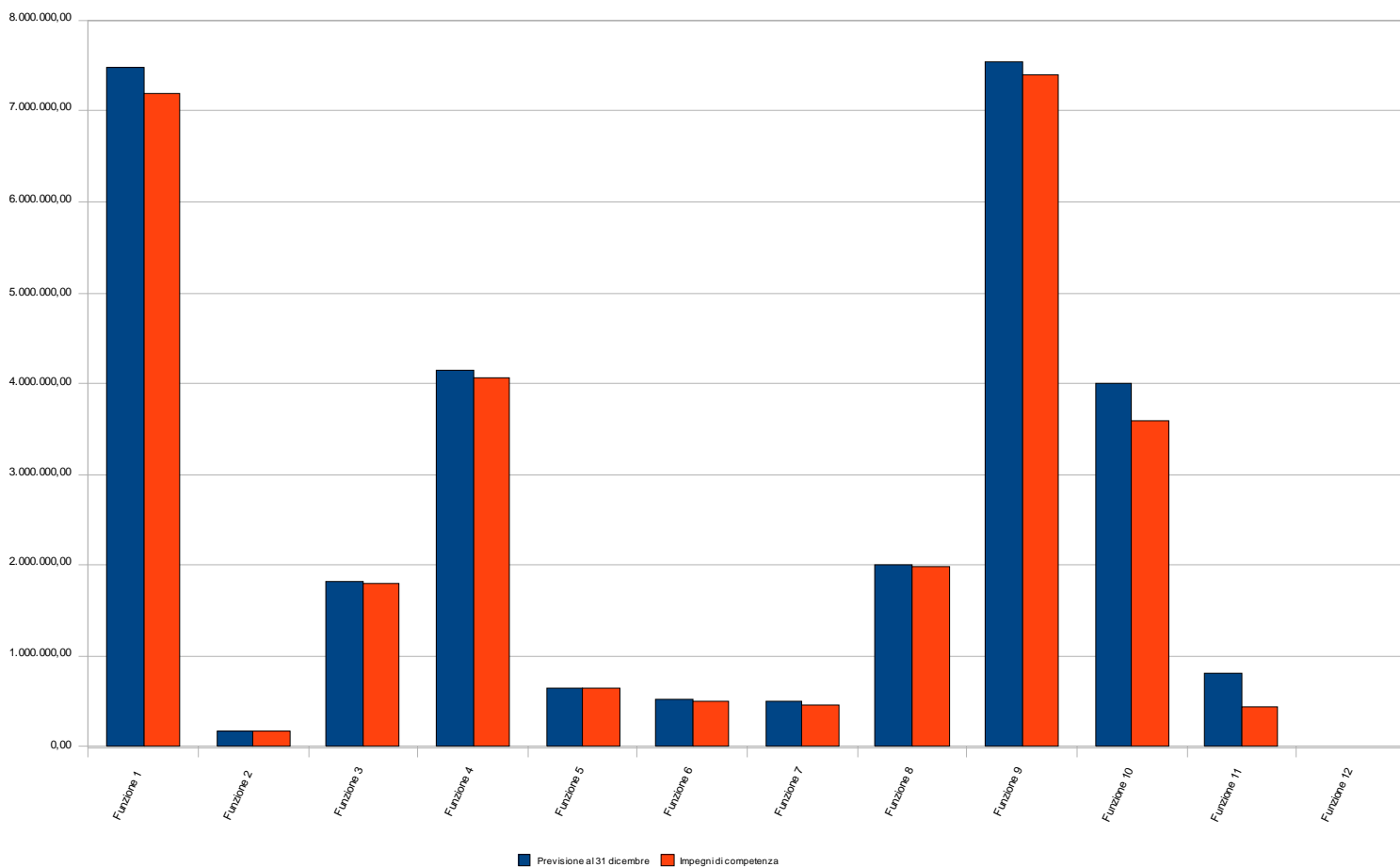
1.2.3.1 La Gestione Ordinaria: Spesa corrente

La Spesa corrente ha trovato iscrizione nel titolo I e rappresenta gli oneri da sostenere per l'ordinaria attività dell'ente e per la gestione dei vari servizi pubblici attivati.

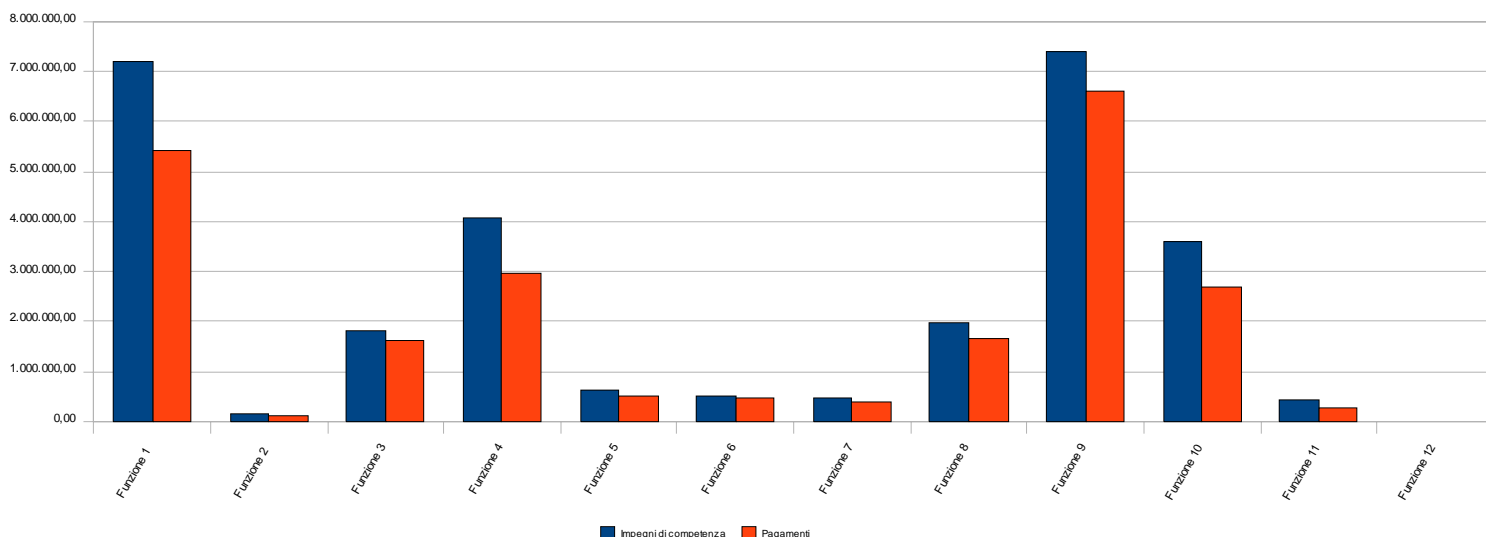
Anche ai fini della successiva analisi sullo stato di attuazione dei programmi, la presentazione di dette spese è stata effettuata secondo la ripartizione per funzioni che, nella volontà del legislatore, costituisce il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo.

Le risultanze contabili alla data sono riportate nella tabella che segue. In essa è possibile confrontare la previsione di bilancio e gli impegni effettuati su ciascuna funzione di bilancio misurando, in tal modo, il grado di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.

Analisi degli impegni del titolo I della spesa	Previsione al 31 dicembre	Impegni di competenza	% impegnata
Funzione 1	7.484.539,42	7.188.207,23	96,04%
Funzione 2	166.900,00	163.788,30	98,14%
Funzione 3	1.824.421,00	1.800.112,62	98,67%
Funzione 4	4.149.078,40	4.068.788,57	98,06%
Funzione 5	652.719,36	642.315,22	98,41%
Funzione 6	515.948,31	509.597,82	98,77%
Funzione 7	505.695,00	453.712,13	89,72%
Funzione 8	2.002.872,84	1.994.845,30	99,60%
Funzione 9	7.536.433,45	7.401.987,93	98,22%
Funzione 10	3.998.741,33	3.590.884,88	89,80%
Funzione 11	808.940,00	436.411,55	53,95%
Funzione 12	0,00	0,00	,00%
Totale	29.646.289,11	28.250.651,55	95,29%



Analisi dei pagamenti del titolo I della spesa	Impegni di competenza	Pagamenti	% pagata
Funzione 1	7.188.207,23	5.403.530,31	75,17%
Funzione 2	163.788,30	119.166,19	72,76%
Funzione 3	1.800.112,62	1.640.211,68	91,12%
Funzione 4	4.068.788,57	2.973.800,18	73,09%
Funzione 5	642.315,22	495.172,79	77,09%
Funzione 6	509.597,82	461.920,87	90,64%
Funzione 7	453.712,13	377.284,80	83,16%
Funzione 8	1.994.845,30	1.668.723,01	83,65%
Funzione 9	7.401.987,93	6.625.147,25	89,50%
Funzione 10	3.590.884,88	2.680.922,55	74,66%
Funzione 11	436.411,55	287.796,91	65,95%
Funzione 12	0,00	0,00	,00%
Totale	28.250.651,55	22.733.676,54	80,47%



1.2.3.2 La Gestione Ordinaria: Spesa in conto capitale

Con il termine “Spesa in conto capitale” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

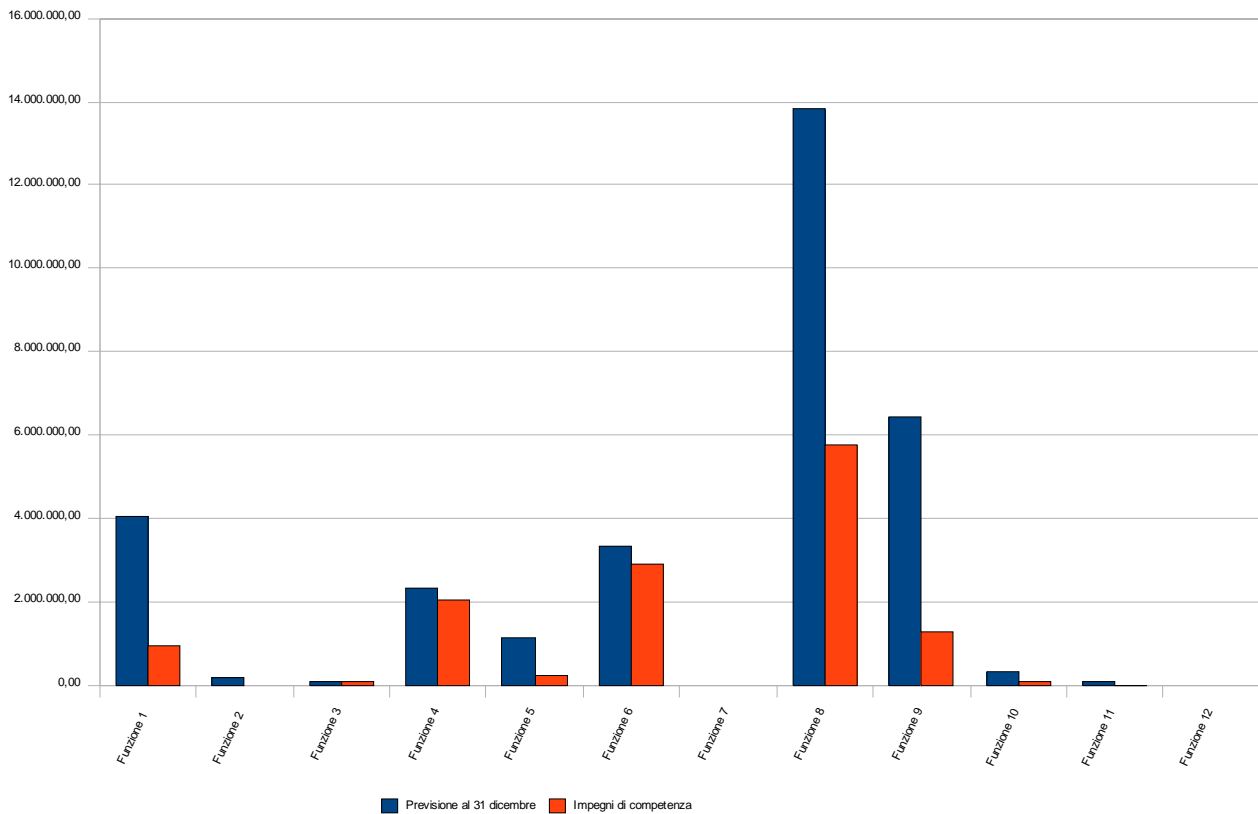
La spesa in conto capitale iscritta nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

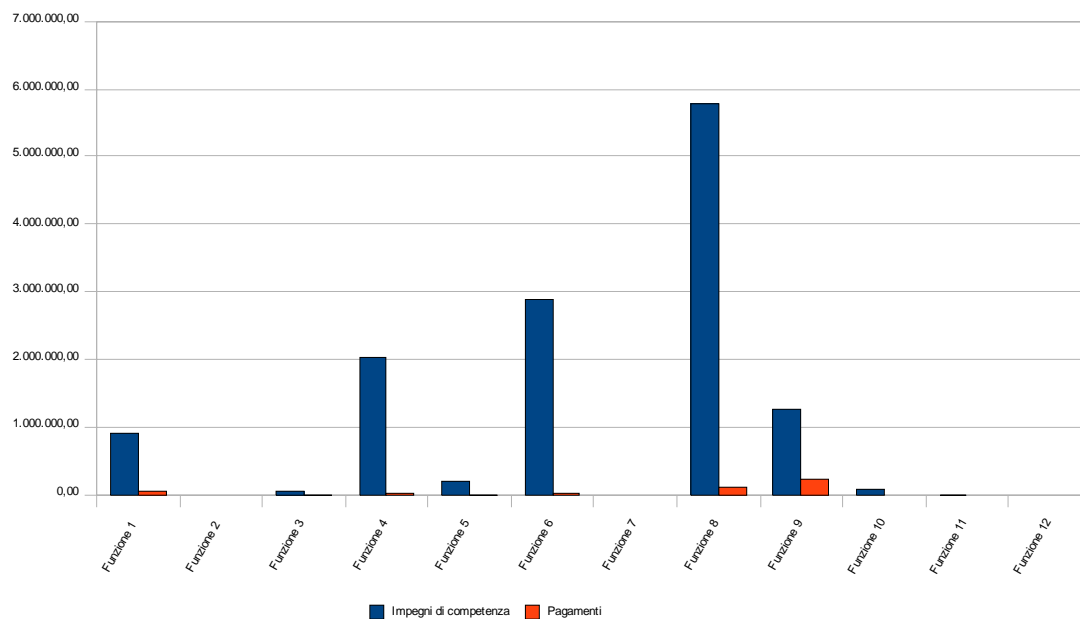
L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

La tabella sotto riportata sintetizza la situazione attuale:

Analisi degli impegni del titolo II della spesa	Previsione al 31 dicembre	Impegni di competenza	% impegnata
Funzione 1	4.061.082,19	931.152,70	22,93%
Funzione 2	200.000,00	0,00	,00%
Funzione 3	75.350,00	70.022,00	,00%
Funzione 4	2.320.725,00	2.043.188,78	88,04%
Funzione 5	1.119.425,52	210.000,00	18,76%
Funzione 6	3.356.150,00	2.902.910,97	86,50%
Funzione 7	0,00	0,00	,00%
Funzione 8	13.828.550,55	5.776.938,90	41,78%
Funzione 9	6.437.140,74	1.259.569,97	19,57%
Funzione 10	305.342,84	87.542,84	28,67%
Funzione 11	100.000,00	9.463,60	9,46%
Funzione 12	0,00	0,00	,00%
Totale	31.803.766,84	13.290.789,76	41,79%



Analisi dei pagamenti del titolo II della spesa	Impegni di competenza	Pagamenti	% pagata
Funzione 1	931.152,70	60.252,04	6,47%
Funzione 2	0,00	0,00	,00%
Funzione 3	70.022,00	2.672,00	,00%
Funzione 4	2.043.188,78	23.558,16	1,15%
Funzione 5	210.000,00	1.790,36	,85%
Funzione 6	2.902.910,97	44.884,97	1,55%
Funzione 7	0,00	0,00	,00%
Funzione 8	5.776.938,90	107.884,60	1,87%
Funzione 9	1.259.569,97	237.709,78	18,87%
Funzione 10	87.542,84	0,00	,00%
Funzione 11	9.463,60	0,00	,00%
Funzione 12	0,00	0,00	,00%
Totale	13.290.789,76	478.751,91	3,60%

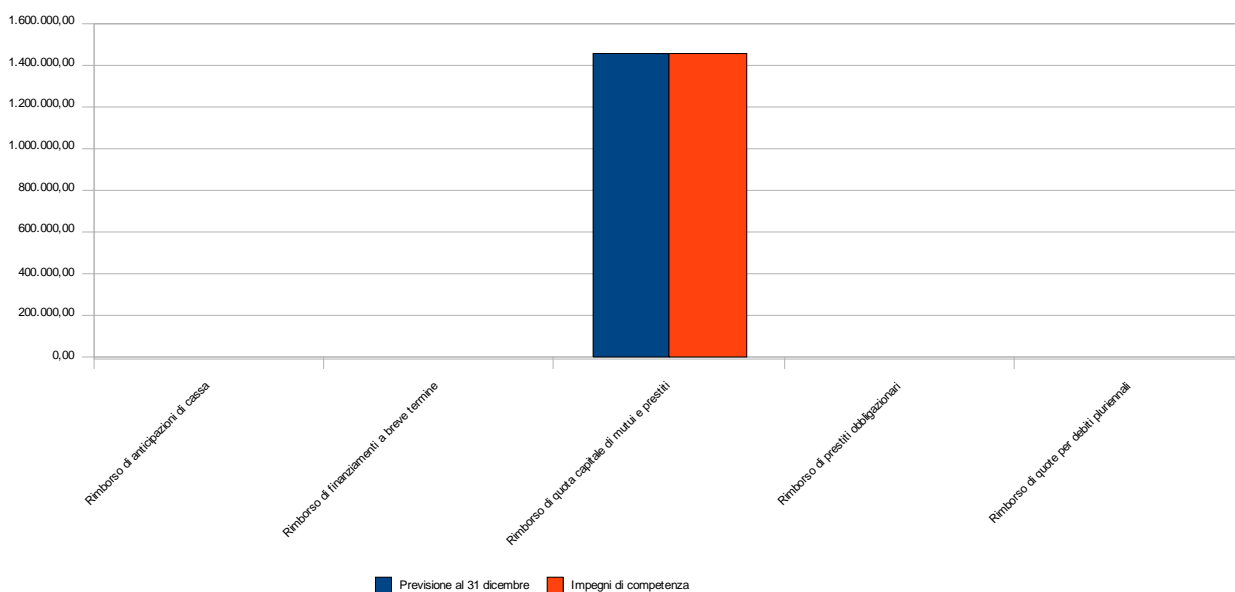


1.2.3.3 La Gestione Ordinaria: Spesa per rimborso di prestiti

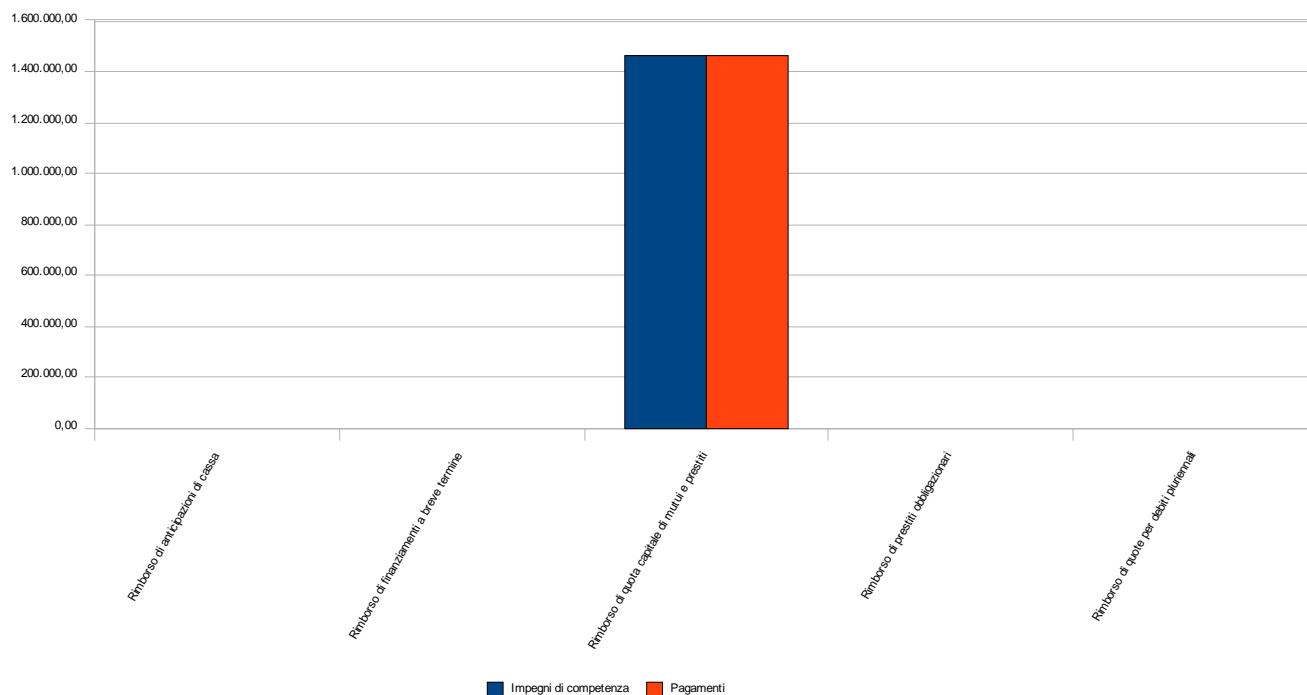
Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitali riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

L'analisi di questa voce si sviluppa per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio termine da quelle a lungo termine e, successivamente, tra queste ultime, le fonti riferibili a mutui da quelle per il rimborso di prestiti obbligazionari.

Analisi degli impegni del titolo III della spesa	Previsione al 31 dicembre	Impegni di competenza	% impegnata
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	,00%
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	,00%
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.460.544,98	1.460.544,61	100,00%
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	,00%
Rimborso di quote per debiti pluriennali	0,00	0,00	,00%
Totale	1.460.544,98	1.460.544,61	100,00%



Analisi dei pagamenti del titolo III della spesa	Impegni di competenza	Pagamenti	% pagata
Rimborso di anticipazioni di cassa	0,00	0,00	,00%
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	,00%
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.460.544,98	1.460.544,61	100,00%
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	,00%
Rimborso di quote per debiti pluriennali	0,00	0,00	,00%
Totale	1.460.544,98	1.460.544,61	100,00%



1.2.3.4 La Gestione Ordinaria: Spesa per servizi conto terzi

La spesa per servizi per conto terzi non presenta particolari elementi di indagine essendo direttamente correlata con la relativa posta di entrata.

Viene, comunque, riproposta per completezza espositiva.

Analisi dello stato degli impegni del titolo IV	Previsione al 31 dicembre	Impegni di competenza	% impegnata
Spese per servizi per conto terzi	6.930.000,00	5.268.551,71	76,03%
Totale	6.930.000,00	5.268.551,71	76,03%

Analisi dello stato dei pagamenti del titolo IV	Impegni di competenza	Pagamenti	% pagata
Spese per servizi per conto terzi	5.268.551,71	4.088.948,46	77,61%
Totale	5.268.551,71	4.088.948,46	77,61%

1.3 Gli equilibri della Gestione Ordinaria di competenza

Conclusa l'analisi per i titoli dell'entrata e della spesa, nei paragrafi successivi procederemo ad approfondire gli equilibri della gestione di competenza così come generalmente definiti dalla dottrina e dal legislatore.

In modo sintetico, attraverso la tabella sotto riportata, sono presentati i valori aggregati delle entrate e delle spese al 31 dicembre evidenziando il risultato della gestione di competenza.

Gli equilibri del bilancio di competenza	Accertamenti	Impegni	differenze
Bilancio corrente	27.939.731,50	29.711.196,16	
Avanzo applicato alla parte corrente	505.958,05	0,00	
Totale parte corrente	28.445.689,55	29.711.196,16	-1.265.506,61
Bilancio investimenti	13.460.477,21	13.290.789,76	
Avanzo applicato alla parte investimenti	1.168.818,71	0,00	
Totale investimenti	14.629.295,92	13.290.789,76	1.338.506,16
Bilancio movimenti fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio servizi conto terzi	5.268.551,71	5.268.551,71	0,00
Avanzo della gestione di competenza	48.343.537,18	48.270.537,63	72.999,55

In linea generale e per meglio comprendere il significato della tabella e, in particolare, della colonna "Differenza", si ricorda che il Bilancio movimento di fondi e quello di terzi normalmente risultano in equilibrio e, pertanto, il valore riscontrabile nella colonna in questione è tendenzialmente pari a zero.

Non altrettanto accade per il Bilancio corrente e per quello investimenti dove, al contrario, potranno verificarsi saldi positivi e negativi che verranno meglio chiariti nei paragrafi seguenti.

In questi ultimi, infatti, analizzando di volta in volta gli addendi, verrà data dimostrazione delle modalità con cui giungere alla definizione dei valori aggregati riportati nella tabella.

1.3.1 Gli equilibri del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente, per la natura delle poste di entrata e di spesa che lo determinano, risulta essere quello maggiormente significativo nell'attività di verifica degli equilibri.

Riscontrata l'esigenza, già in sede di previsione e di variazioni al bilancio, di assicurare il pareggio finanziario, è indispensabile verificare la rispondenza degli equilibri al 31 dicembre tra gli accertamenti e gli impegni, per evidenziare la concreta situazione finanziaria e contabile dell'ente.

Il Bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, dei D. Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.”

Detta disposizione è richiamata anche ai punti 52 e 53 dei Postulati approvati dall'Osservatorio.

In generale potremmo dire che il Bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate alla gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle spese che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le principali voci di entrata e di spesa che costituiscono gli addendi del Bilancio corrente presentate nella colonna degli accertamenti e degli impegni al 31 dicembre dell'anno.

Analisi dell'equilibrio del bilancio entrata di parte corrente	Accertamenti
Entrata: Titolo I	14.418.402,10
Entrata: Titolo II	11.065.501,65
Entrata: Titolo III	2.455.827,75
Totale parte corrente	27.939.731,50
Avanzo applicato alla parte corrente	505.958,05
Entrate in c/capitale destinate a parte corrente	1.630.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento	355.050,39
Contributo ordinario investimenti destinato al rimborso quota capitale dei mutui	0,00
Plusvalenze da alienazioni destinate al rimborso quota capitale dei mutui	0,00
Totale parte corrente	29.720.639,16

Analisi dell'equilibrio del bilancio spesa di parte corrente	Impegni
Spesa: Titolo I	28.250.651,55
Spesa: Titolo III	1.460.544,61
Totale parte corrente	29.711.196,16

Risultato della gestione di competenza - parte corrente	9.443,00
--	-----------------

1.3.2 Gli equilibri del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese dirette alla gestione, il Bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

La determinazione dell'equilibrio del Bilancio investimenti può essere ottenuto confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V, con l'esclusione delle somme quali gli oneri di urbanizzazione riferibili al Bilancio corrente, con le spese dei titolo II; da qui è opportuno sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti al 31 dicembre.

Analisi dell'equilibrio del bilancio entrata investimenti	Accertamenti
Entrata: Titolo IV	2.597.482,34
Entrata: Titolo V	10.862.994,87
Totale parte investimenti	13.460.477,21
Avanzo applicato agli investimenti	1.168.818,71
Entrate in c/capitale destinate a parte corrente	1.630.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento	355.050,39
Contributo ordinario investimenti destinato al rimborso quota capitale dei mutui	0,00
Plusvalenze da alienazioni destinate al rimborso quota capitale dei mutui	0,00
Totale parte investimenti	13.354.346,31

Analisi dell'equilibrio del bilancio spesa investimenti	Impegni
Spesa: Titolo II	13.290.789,76
Totale parte investimenti	13.290.789,76

Risultato della gestione di competenza - investimenti	63.556,55
--	------------------

1.3.3 Gli equilibri dei Bilancio movimento di fondi

Il bilancio di competenza dell'ente, oltre alla sezione "corrente" e a quella "investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo, né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale, ci riferiamo al cosiddetto Bilancio per movimento fondi.

Quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno.

In particolare sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per il loro rimborso.

L'equilibrio dei Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifichi la seguente relazione:

$$\mathbf{Entrate = Spese.}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza, sia nella colonna delle previsioni assestate sia in quella degli accertamenti / impegni al 31 dicembre.

Analisi dell'equilibrio del bilancio movimenti di fondi	Previsioni al 31 dicembre	Accertamenti
Entrata: Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Entrata: Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Totale entrata	0,00	0,00
	Previsioni al 31 dicembre	Impegni
Spesa: Restituzioni anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Spesa: Rimborso finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Totale spesa	0,00	0,00
Risultato della gestione di competenza – movimenti fondi		0,00

1.3.4 Gli equilibri del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D. Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato, oltre ai depositi contrattuali.

Per disposizione legislativa si presuppone un equilibrio tra le voci di entrata e di spesa che risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo VI Entrate = Titolo IV Spese

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa del nostro ente al conseguimento della suddetta eguaglianza al 31 dicembre.

Analisi dell'equilibrio del bilancio servizi per conto terzi	Previsioni al 31 dicembre	Accertamenti
Entrata: Servizi per conto terzi	6.930.000,00	5.268.551,71
Totale entrata	6.930.000,00	5.268.551,71
	Previsioni al 31 dicembre	Impegni
Spesa: Servizi per conto terzi	6.930.000,00	5.268.551,71
Totale spesa	6.930.000,00	5.268.551,71
Risultato della gestione di competenza – servizi conto terzi		0,00

1.4 La gestione dei residui

1.4.1 Il risultato della gestione dei residui

L'analisi da noi condotta non può limitarsi solo allo studio del bilancio di competenza, ma deve necessariamente tener conto dei riflessi che la gestione residui può determinare sul risultato complessivo della gestione.

Nel presente paragrafo ci occuperemo della gestione dei residui cercando di evidenziare quelle situazioni in grado di influenzare positivamente o negativamente il prossimo risultato della gestione.

In particolare, il riaccertamento prodotto in collaborazione con gli uffici, determinerà :

- a) **minori residui attivi al 31 dicembre**, cioè la stima di eventuali posizioni creditorie per le quali si è a conoscenza delle difficoltà o impossibilità di riscossione e che, quindi, generano insussistenze dell'attivo;
- b) **maggiori residui attivi al 31 dicembre**, cioè eventuali posizioni creditorie non rilevate nelle scritture contabili dei precedenti esercizi, ma che si sono concretizzate nell'esercizio, generando sopravvenienze attive;
- c) **minori residui passivi**, cioè posizioni debitorie da eliminare per il venir meno dei rapporti debitorio che ne è alla base. Tale operazione sarà causa di insussistenze del passivo.

1.5 La verifica conclusiva degli equilibri della Gestione Ordinaria

1.5.1 Il risultato della Gestione Ordinaria di competenza e residui

Conclusa la verifica degli equilibri riferibili al bilancio di competenza ed a quello della gestione residui, possiamo completare questa prima parte dell'indagine ricognitiva condotta riepilogando i dati precedentemente esposti in un'apposita tabella, giungendo, in tal modo, ad evidenziare gli effetti che la Gestione Ordinaria produce sul risultato di amministrazione.

A riguardo, la tabella sottostante riassume le risultanze della Gestione Ordinaria di competenza e di quella residui determinando il saldo complessivo finale riportato nella tabella che segue:

Verifica generale degli equilibri	Parziali	Totali
Risultato della gestione di competenza - parte corrente	9.443,00	
Risultato della gestione di competenza – parte investimenti	63.556,55	
Risultato della gestione di competenza – movimento fondi	0,00	
Risultato della gestione di competenza – servizi conto terzi	0,00	
Avanzo di competenza		72.999,55
Risultato della gestione dei residui	4.084.259,39	
Avanzo di Amministrazione		4.157.258,94

Si ricorda che, se positivo, detto risultato potrà essere utile per compensare eventuali esigenze straordinarie di spesa eventualmente riportate nel paragrafo successivo, mentre, se negativo, dovrà trovare copertura nel bilancio di previsione dell'anno successivo.

1.6 La Gestione Straordinaria

1.6.1 Le Esigenze straordinarie di spesa

Oltre alle eventuali situazioni di disequilibrio, determinate da un risultato negativo del saldo riportato nel paragrafo precedente, l'Organo Consiliare deve verificare anche la presenza di altre fattispecie che possono produrre effetti sugli equilibri generali.

Il legislatore è intervenuto puntualmente a riguardo e, all'articolo 193 del D. Lgs. n. 267/2000, ha circostanziato le ulteriori cause di disequilibrio da monitorare.

Tra queste bisogna ricordare principalmente gli eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000,

1.7 Il Risultato d'Amministrazione

Il risultato d'amministrazione riveste un ruolo particolarmente importante nell'analisi che stiamo conducendo, in quanto costituisce il dato finale di tutta la contabilità effettuata dal nostro Ente.

Proprio per la rilevanza degli effetti del risultato d'amministrazione sulla gestione, abbiamo ritenuto opportuno dedicare una parte della relazione a detta posta di bilancio.

In particolare nel paragrafo che segue viene analizzato l'avanzo/disavanzo dell'anno precedente applicato alla gestione ordinaria nel corso del presente esercizio, distinguendo la parte applicata al Bilancio corrente da quella finalizzata al Bilancio investimenti.

Il paragrafo successivo illustra, invece, la quantificazione del risultato di amministrazione alla luce della gestione ordinaria e straordinaria.

1.7.1 L'avanzo/disavanzo dell'anno precedente applicato alla Gestione Ordinaria

Al fine di esprimere un giudizio sull'avanzo applicato alla Gestione Ordinaria, è opportuno innanzitutto ricordare che, nel nostro ente, il risultato d'amministrazione dell'anno precedente, risultante dall'ultimo rendiconto approvato, è pari a: **4.124.131,65**

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000, il risultato d'amministrazione dell'anno precedente è stato applicato alla Gestione Ordinaria per euro **1.707.438,99**.

Tale avanzo applicato nel 2009 è stato realmente utilizzato, quindi impegnato, per euro **1.674.776,76**.

1.7.2 Il calcolo del nuovo Avanzo di Amministrazione

Dopo il riaccertamento dei residui e dopo l'intera attività di ricognizione posta in essere nei paragrafi precedenti, è possibile pervenire alla formulazione del nuovo risultato di amministrazione dell'anno in esame.

Risultato di Amministrazione	Parziali	Totali
Risultato di Amministrazione dell'anno precedente non utilizzato	2.449.354,89	
(+) Pignoramenti 2008 da regolarizzare	172.663,47	
(+) Avanzo applicato al bilancio corrente	1.674.776,76	
(+) Accertamenti di competenza	46.668.760,42	
(-) Impegni di competenza	48.270.537,63	
(+) Maggiori residui attivi	449.518,37	
(-) Minori residui attivi	3.601.264,61	
(+) Minori residui passivi	4.789.394,51	
(-) Pignoramenti 2009 da regolarizzare	175.407,24	
Risultato di Amministrazione		4.157.258,94

PARTE SECONDA

2 Lo Stato di Realizzazione dei Programmi

La seconda parte della presente relazione è diretta a fornire adeguati strumenti di valutazione per il Consiglio in merito allo stato di attuazione dell'attività programmata dallo stesso e quindi affidata, per la sua esecuzione, alla Giunta ed ai dirigenti. Se, infatti, il bilancio rappresenta la fase iniziale della programmazione e, cioè, quel momento in cui l'amministrazione individua le linee strategiche della propria azione di governo, che si traduce nella individuazione dei programmi, dei progetti e degli obiettivi gestionali, la verifica da porre in essere a consuntivo esprime un momento importante nella dialettica politica, al fine di giudicare l'operato della Giunta e dei dirigenti.

Il confronto tra le previsioni assestate e gli impegni, analizzati entrambi nelle varie articolazioni ed aggregazioni, riveste un'importanza fondamentale nell'analisi delle conclusioni da trarre, delle tecniche e delle scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che riportano tali dati debbano essere attentamente analizzati al fine di trovare motivazioni agli scostamenti riscontrati non solo per giustificare l'attività svolta, ma anche per evitare che le stesse problematiche possano ripetersi negli anni successivi.

Le considerazioni precedentemente esposte trovano un conforto legislativo nelle varie norme che nel corso degli anni sono state promulgate e che evidenziano un progressivo e costante processo di affinamento delle disposizioni al fine di indirizzare la Giunta ed il Consiglio ad un'attività di programmazione quanto più puntuale ed attendibile.

Questa parte della relazione si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione sui risultati contabili e gestionali conseguiti, non più in un'ottica numerico - finanziaria, oggetto di altre rilevazioni, quanto, piuttosto, cercando di rintracciare, nella lettura degli scostamenti, le relazioni esistenti tra programmazione politica prevista e conseguita.

In altri termini la Giunta, attraverso questo documento, relaziona al Consiglio sull'attività svolta fornendo valutazioni che non si limitano all'aspetto contabile, ma che interessano anche altri elementi di analisi indispensabili a quanti sono interessati, per motivi diversi, a giudicare il suo operato.

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post effettuata dopo oltre qualche mese dalla chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, però, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto di gestione possano aversi sorprese nei risultati e, pertanto, ha previsto che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi specificando, per ciascuno di essi, gli obiettivi di secondo livello, il personale necessario, gli investimenti da realizzare, le risorse da impegnare e le relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;

- al momento della deliberazione dei rendiconti, quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme spiegando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o di performance più che positive.

2.1 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica il documento che riveste maggiore importanza nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'azione amministrativa è, quindi, l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione ed è divenuta uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono un'ulteriore specificazione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

In essa sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni a tal riguardo poste dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto dei programmi, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto e alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma: con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e gli impegni a fine anno, riclassificati per programmi e progetti, oltre che fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per concludere l'analisi su quanto realizzato in un intero anno.

In questo paragrafo ci si pone l'obiettivo di misurare l'azione amministrativa valutandone l'efficacia della gestione, attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella che segue:

Riepilogo generale per programmi	Previsione al 31 dicembre	Impegni di competenza	% impegnata
Programma 1: Affari generali	2.985.843,45	2.686.267,29	89,97%
Programma 2: Servizio finanziario	6.957.201,20	3.771.851,37	54,22%
Programma 3: Lavori pubblici	19.949.040,55	9.743.779,65	48,84%
Programma 4: Urbanistica ed ambiente	4.518.516,81	1.291.076,50	28,57%
Programma 5: Pubblica istruzione, sport, servizi sociali e trasporto urbano	14.812.673,57	13.388.928,57	90,39%
Programma 6: Polizia Locale	8.071.336,29	8.036.076,38	99,56%
Programma 7: Sviluppo economico	2.983.524,88	1.566.014,06	52,49%
Programma 8: Personale, demografici e servizi cimiteriali	2.632.464,18	2.517.992,10	95,65%
Totale	62.910.600,93	43.001.985,92	68,35%

Riepilogo generale per programmi	Impegni di competenza	Pagamenti	% pagata
Programma 1: Affari generali	2.686.267,29	1.865.621,95	69,45%
Programma 2: Servizio finanziario	3.771.851,37	2.525.620,63	66,96%
Programma 3: Lavori pubblici	9.743.779,65	2.905.957,37	29,82%
Programma 4: Urbanistica ed ambiente	1.291.076,50	826.134,15	63,99%
Programma 5: Pubblica istruzione, sport, servizi sociali e trasporto urbano	13.388.928,57	6.431.222,32	48,03%
Programma 6: Polizia Locale	8.036.076,38	7.185.932,01	89,42%
Programma 7: Sviluppo economico	1.566.014,06	1.071.629,39	68,43%
Programma 8: Personale, demografici e servizi cimiteriali	2.517.992,10	1.860.855,24	73,90%
Totale	43.001.985,92	24.672.973,06	57,38%

Essa riporta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) nella prima colonna va indicata la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata ad inizio esercizio dal Consiglio comunale dell'ente;

b) nella seconda vanno riportati gli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti. Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo in alcuni casi sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà, appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti;

c) la terza colonna riporta gli impegni della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione;

d) nella quarta colonna viene, infine, indicato il valore percentuale di realizzazione dei programmi. Anche questo valore appare interessante, in quanto misura con sufficiente attendibilità il grado di completa realizzazione del programma.

2.2 L'analisi dei singoli programmi

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziarne alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può limitarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti. Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nelle risorse, nella possibilità di gestire queste risorse. Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali che non siano stati successivamente erogati oppure erogati in misure inferiori a quella attesa.

Vanno ancora considerate eventuali variazioni di programma che possano aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si siano rilevate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento. Sono da considerare, altresì, necessità di variazioni di programmi determinate da fattori contingenti o per il verificarsi di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non rispondenti alla realtà.

Nelle pagine seguenti, pertanto, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma, ponendo l'enfasi sul confronto tra le previsioni finali e gli impegni di fine anno.

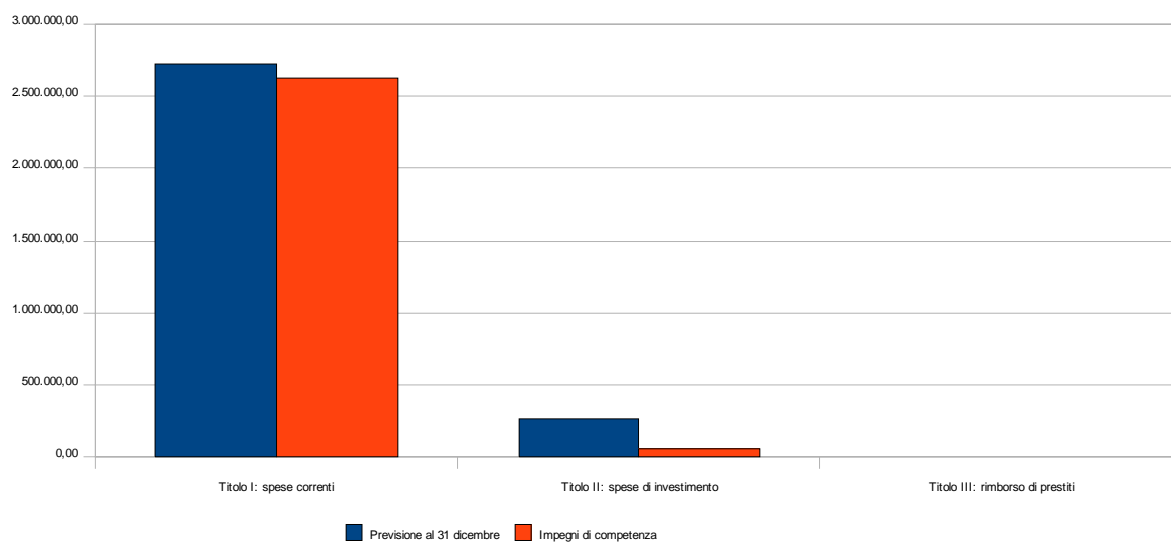
Un secondo aspetto preso in considerazione è, invece, la combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi permette interessanti valutazioni sulla natura del programma distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, sarà possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

PROGRAMMA 01: Affari generali

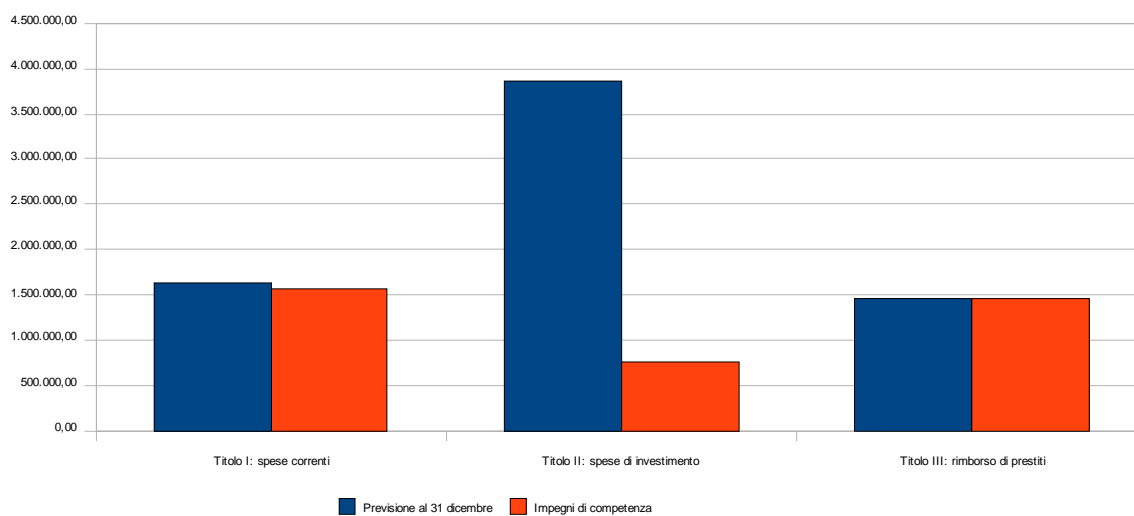
Analisi del Programma 1	Previsione al 31 dicembre	Impegni di competenza	% di realizzazione del programma
Titolo I: spese correnti	2.720.843,45	2.630.311,29	96,67%
Titolo II: spese di investimento	265.000,00	55.956,00	21,12%
Titolo III: rimborso di prestiti	0,00	0,00	,00%
Totale	2.985.843,45	2.686.267,29	89,97%



PROGRAMMA 02: Servizio finanziario

Analisi del Programma 2	Previsione al 31 dicembre	Impegni di competenza	% di realizzazione del programma
Titolo I: spese correnti	1.643.574,03	1.556.661,85	94,71%
Titolo II: spese di investimento	3.853.082,19	754.644,91	19,59%
Titolo III: rimborso di prestiti	1.460.544,98	1.460.544,61	100,00%
Totale	6.957.201,20	3.771.851,37	54,22%

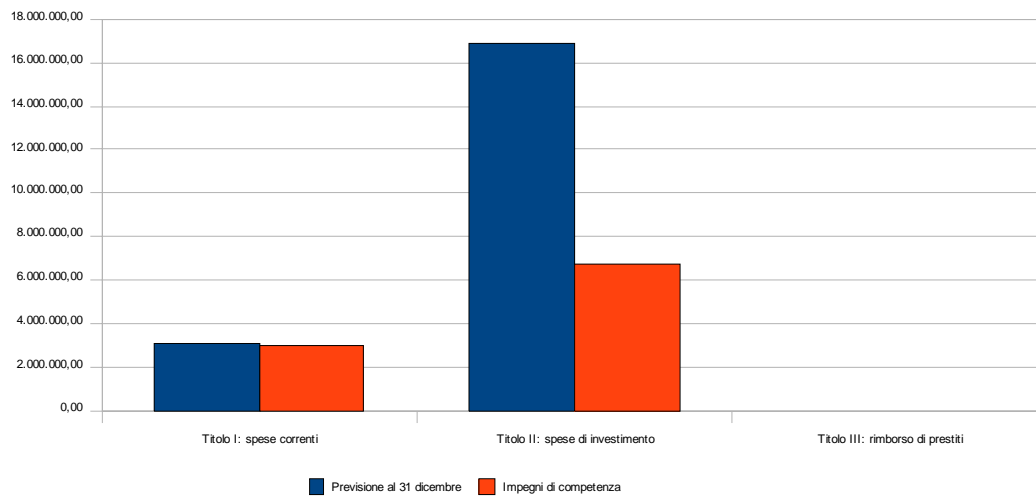
La percentuale di realizzazione è tuttavia influenzata dalla mancata effettuazione di alcuni investimenti per effetto del mancato ottenimento della risorsa finanziaria collegata.



PROGRAMMA 03: Lavori Pubblici

Analisi del Programma 3	Previsione al 31 dicembre	Impegni di competenza	% di realizzazione del programma
Titolo I: spese correnti	3.051.490,00	2.987.304,09	97,90%
Titolo II: spese di investimento	16.897.550,55	6.756.475,56	39,98%
Titolo III: rimborso di prestiti	0,00	0,00	,00%
Totale	19.949.040,55	9.743.779,65	48,84%

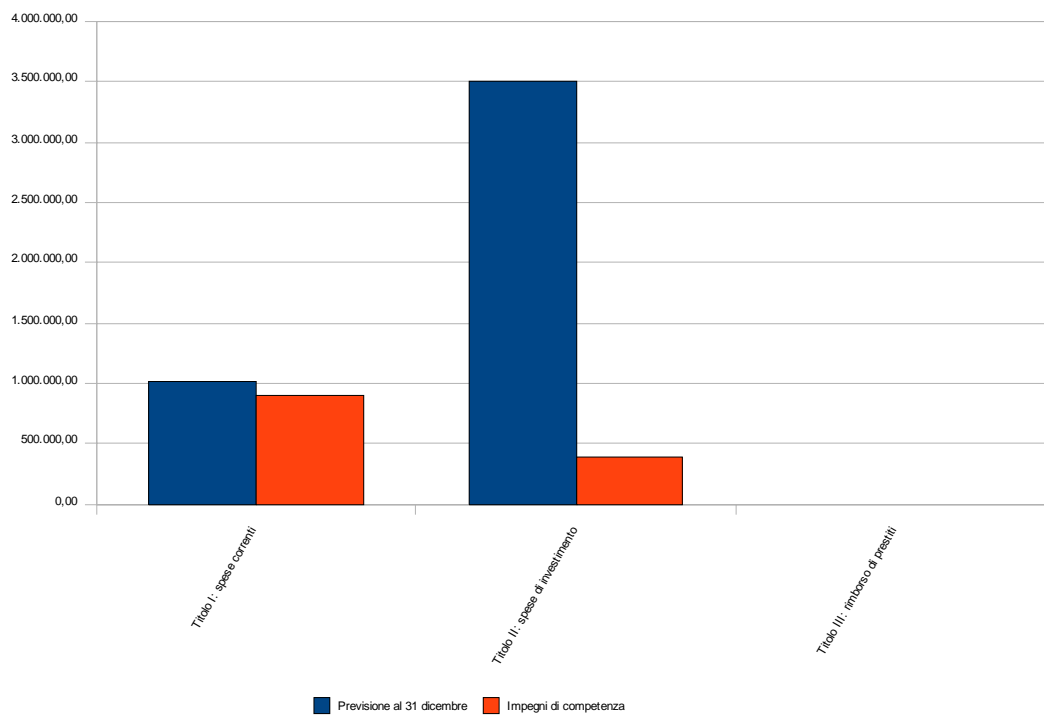
La percentuale di realizzazione è tuttavia influenzata dalla mancata effettuazione di alcuni investimenti per effetto del mancato ottenimento della risorsa finanziaria collegata.



PROGRAMMA 04: Urbanistica ed ambiente

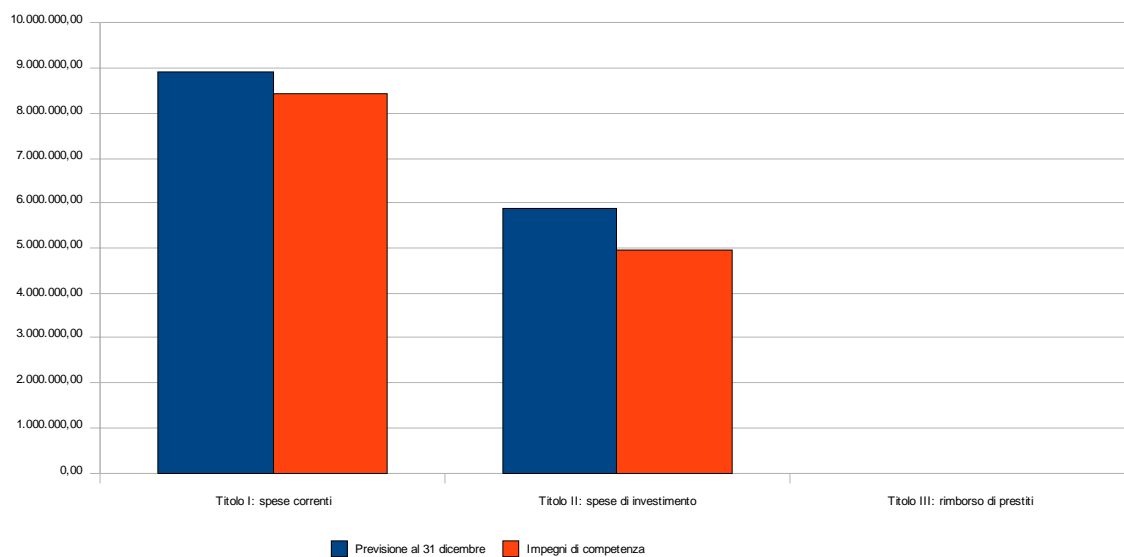
Analisi del Programma 4	Previsione al 31 dicembre	Impegni di competenza	% di realizzazione del programma
Titolo I: spese correnti	1.020.726,07	906.981,40	88,86%
Titolo II: spese di investimento	3.497.790,74	384.095,10	10,98%
Titolo III: rimborso di prestiti	0,00	0,00	,00%
Totale	4.518.516,81	1.291.076,50	28,57%

La percentuale di realizzazione è tuttavia influenzata dalla mancata effettuazione di alcuni investimenti per effetto del mancato ottenimento della risorsa finanziaria collegata.



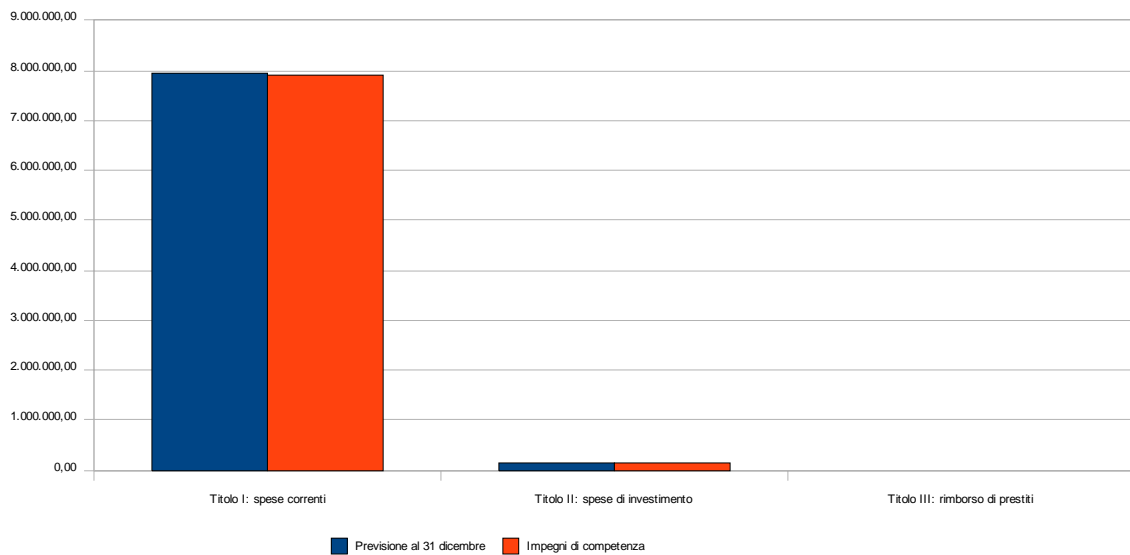
PROGRAMMA 05: Pubblica istruzione, sport, servizi sociali e trasporto urbano

Analisi del Programma 5	Previsione al 31 dicembre	Impegni di competenza	% di realizzazione del programma
Titolo I: spese correnti	8.933.448,57	8.453.388,82	94,63%
Titolo II: spese di investimento	5.879.225,00	4.935.539,75	83,95%
Titolo III: rimborso di prestiti	0,00	0,00	,00%
Totale	14.812.673,57	13.388.928,57	90,39%



PROGRAMMA 06: Polizia Locale

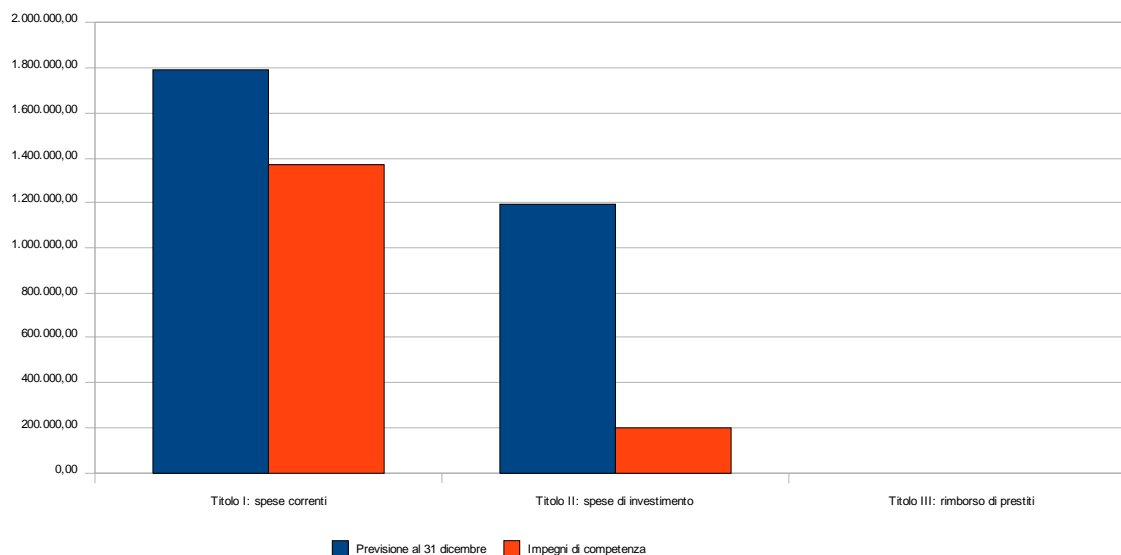
Analisi del Programma 6	Previsione al 31 dicembre	Impegni di competenza	% di realizzazione del programma
Titolo I: spese correnti	7.931.986,29	7.903.804,38	99,64%
Titolo II: spese di investimento	139.350,00	132.272,00	94,92%
Titolo III: rimborso di prestiti	0,00	0,00	,00%
Totale	8.071.336,29	8.036.076,38	99,56%



PROGRAMMA 07: Sviluppo locale

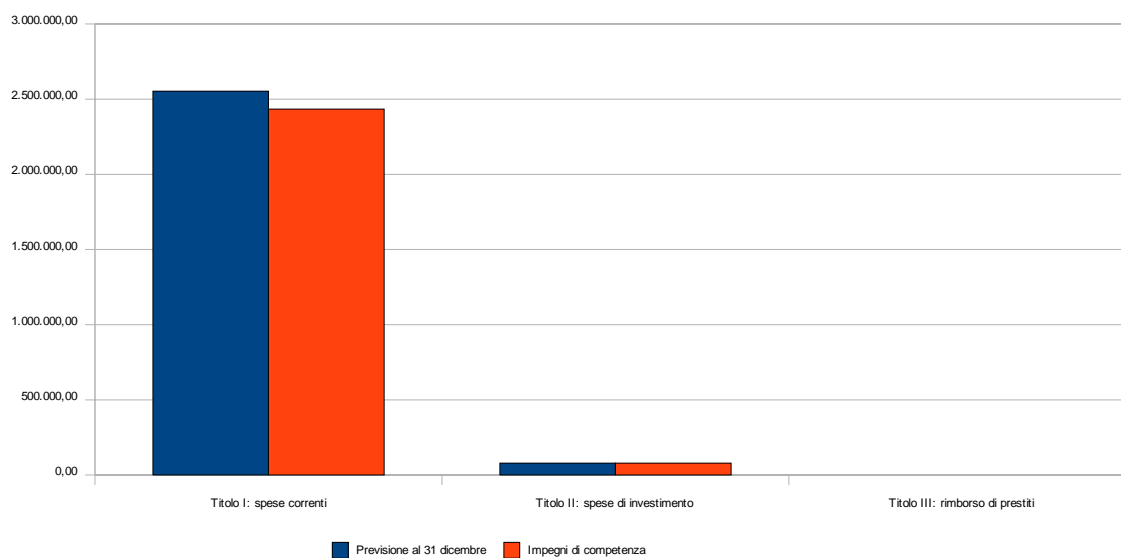
Analisi del Programma 7	Previsione al 31 dicembre	Impegni di competenza	% di realizzazione del programma
Titolo I: spese correnti	1.789.099,36	1.371.550,46	76,66%
Titolo II: spese di investimento	1.194.425,52	194.463,60	16,28%
Titolo III: rimborso di prestiti	0,00	0,00	,00%
Totale	2.983.524,88	1.566.014,06	52,49%

La percentuale di realizzazione è tuttavia influenzata dalla mancata effettuazione di alcuni investimenti per effetto del mancato ottenimento della risorsa finanziaria collegata.



PROGRAMMA 08: Personale, demografici e servizi cimiteriali

Analisi del Programma 8	Previsione al 31 dicembre	Impegni di competenza	% di realizzazione del programma
Titolo I: spese correnti	2.555.121,34	2.440.649,26	95,52%
Titolo II: spese di investimento	77.342,84	77.342,84	100,00%
Titolo III: rimborso di prestiti	0,00	0,00	,00%
Totale	2.632.464,18	2.517.992,10	95,65%



Monopoli, 6 aprile 2010

L'Amministrazione Comunale